





ARPAV

Agenzia Regionale per la Prevenzione e
Protezione Ambientale del Veneto

Direzione Generale
Via Ospedale Civile, 24
35121 Padova
Italy

Tel. +39 049 8239 301
Fax +39 049 660966
e-mail: urp@arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

Redazione avvenuta a valle di un percorso di individuazione delle azioni attraverso diversi gruppi interni *creati nel percorso di sviluppo dell'Agenzia*, i cui contributi sono stati raccolti dalle Aree della Direzione Generale: Giuridica e Organizzativa, Tecnica e Gestionale, Innovazione e Sviluppo

**Nella vita non bisogna mai rassegnarsi, arrendersi alla mediocrità,
bensì uscire da quella zona grigia in cui tutto è abitudine e rassegnazione passiva,
bisogna coltivare il coraggio di ribellarsi**

Rita Levi-Montalcini



10fb5b3b



PREMESSA

Il Piano di ARPAV per il triennio 2021 - 2023 rappresenta un momento fondamentale nel percorso di ARPAV

Ci siamo confrontati, all'interno e all'esterno dell'Agenzia, abbiamo capito come crescere e quali strade percorrere per poter meglio sviluppare il ruolo fondamentale di ARPAV, ovvero quella di essere un'organizzazione che deve sviluppare valore pubblico, in un campo complesso e, a volte, dai confini incerti come quello ambientale.

Una nuova organizzazione, un percorso di sviluppo organizzativo sono solo lo strumento per far sì che la comunità professionale di ARPAV, confortata nella missione e nella visione della propria attività, possa porre la propria competenza professionale e il suo senso civico al servizio della collettività.

Il nostro riferimento principale è e deve essere l'art. 54 della Costituzione della Repubblica che, fra le altre cose, sancisce "... i cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, ..."

Questo documento di pianificazione è uno degli strumenti di questo percorso per realizzare la nuova "missione" dell'agenzia, per realizzare un'ARPAV più autorevole e credibile, terza e produttrice di informazioni di riferimento trasparenti ed accessibili, aggiornata nelle proprie competenze tecnico scientifiche e operante in modo attento all'innovazione tecnologica, riferimento per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale.

Questo documento traccia alcune delle azioni operative che metteremo in campo nel prossimo triennio per compiere questo percorso, per realizzare questa "missione".

Il Commissario Straordinario
Luca Marchesi



10fb5b3b



INDICE

COME VOGLIAMO ESSERE: IL METODO DELLE 7C	1
IL CONTESTO ESTERNO E INTERNO	2
IL CONTESTO ESTERNO.....	2
Il territorio	2
La popolazione.....	2
Il turismo	3
Le imprese attive	3
Stabilimenti a rischio di incidente rilevante	4
Aziende in Autorizzazione Integrata Ambientale.....	4
Aziende agricole.....	5
Livello di Inquinamento dei corsi d'acqua	5
Rifiuti urbani	6
Raccolta differenziata.....	6
Produzione rifiuti speciali.....	7
IL CONTESTO INTERNO	8
Cosa facciamo	8
Quanto facciamo.....	8
Quanti siamo.....	10
Quanto costiamo.....	11
Quanto comunichiamo.....	12
IL DEFR 2021-2023	13
Il documento	13
ARPAV nel DEFR 2021-2023.....	13
Le attività del DEFR 2021-2023 nel Catalogo dei Servizi.....	14
IL PERCORSO PER OBIETTIVI E LINEE DI SVILUPPO.....	15
IL PERCORSO E I SUOI RISULTATI.....	15
Il percorso di ascolto interno	15
Il percorso di ascolto esterno.....	16
I gruppi di analisi e scrittura	16
I gruppi di sviluppo.....	17
UNA NUOVA VISIONE, UNA NUOVA MISSIONE.....	18
La nuova visione di ARPAV.....	18
La nuova missione di ARPAV.....	18
OBIETTIVI E LINEE DI SVILUPPO.....	19
OBIETTIVI STRATEGICI	19
LE LINEE DI SVILUPPO	19
LE AZIONI OPERATIVE 2021-2023	21
IL QUADRO DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE	23
... VERSO I LEPTA	39





COME VOGLIAMO ESSERE: IL METODO DELLE 7C

Il metodo delle 7C non è altro che l'ispirazione e la metodologia, forse innovativa ma con un cuore antico, che estrapola e sintetizza alcune "chiavi di volta", alcuni principi, attorno ai quali applicare la logica manageriale e operativa per affrontare le tematiche.

Rappresenta il metodo e la sostanza con cui si vogliono affrontare tutti gli obiettivi, le linee di sviluppo e le azioni operative individuate per il prossimo triennio e contenute in questo piano.

IL METODO DELLE 7C	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza 2. Condivisione/Coinvolgimento 3. Collegialità 4. Contestualità 5. Concretezza 6. Creatività/Coraggio 7. Comunicazione
CONOSCENZA	È l'apprendimento di nozioni e di consapevolezza, le quali generano la padronanza di una materia, condizione essenziale per un'agenzia tecnico scientifica.
CONDIVISIONE / COINVOLGIMENTO	La condivisione è lo strumento principale attraverso il quale gli esseri umani possono evolversi, apprendere, scoprire e dare significato alle cose, aiutandosi e collaborando l'uno con l'altro. La condivisione è l'autostrada per accelerare, favorire e diffondere la conoscenza.
COLLEGIALITA'	La collegialità esprime la modernizzazione del governo dell'agenzia, ovvero lo sviluppo di una analisi gestionale collegiale, condivisa a diversi livelli, quale contributo per la formulazione delle decisioni. Collegialità vuol dire mettersi e mettere insieme. Collegialità vuol dire far contare di più le cose pensate insieme.
CONTESTUALITA'	Inserire un'azione in un contesto ben determinato per meglio definirne il significato. Un approccio contestuale mostra come l'individuazione di competenze riconosciute rilevanti e significative dipenda da specifiche modalità di circolazione e scambio di conoscenze inerenti pratiche professionali e culture organizzative diffuse.
CONCRETEZZA	Caratteristica di ciò che è sensibilmente, immediatamente percepibile, verificabile. Essere concreti è la chiave per il cambiamento, per dare a ciò che si fa caratteri di realtà, di oggettività, di determinatezza.
CREATIVITA' /CORAGGIO	La capacità di produrre pensiero creativo, come quella di comunicare o di apprendere, è un'abilità trasversale. La creatività consente ai singoli individui di sviluppare e mettere a frutto una quantità di capacità specifiche ed ha permesso all'umanità di progredire conquistando conoscenze, producendo cultura e praticando attività sempre più complesse. Va pari passo con l'effettuare delle scelte coraggiose, assumendosene le responsabilità
COMUNICAZIONE	Quando c'è vita, c'è comunicazione. Efficace o no, volontaria o involontaria. Anche decidere di non comunicare in realtà è un atto di comunicazione. Ne consegue che non possiamo non comunicare. L'attività o l'inattività, le parole o il silenzio, hanno tutte valore di messaggio e influenzano gli altri.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 93806 data 01/03/2021, pagina 8 di 46





IL CONTESTO ESTERNO E INTERNO

IL CONTESTO ESTERNO

Il territorio

Il Veneto ha una superficie pari a 18.345 kmq

6,1%
del territorio nazionale

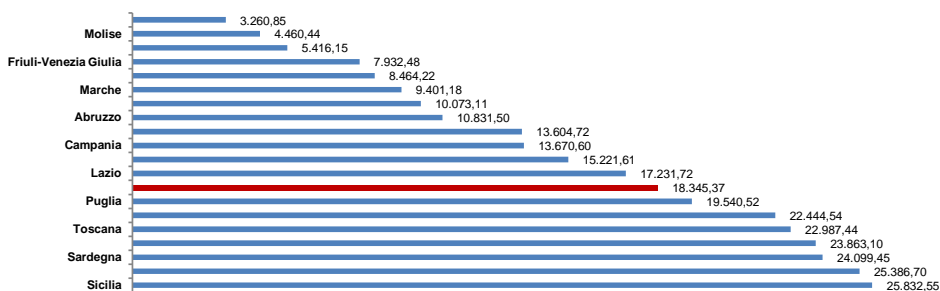
Possiede tutti gli ambienti:

- ✓ Fascia alpina di alta montagna
- ✓ Fascia di media montagna
- ✓ Veste zone collinari
- ✓ Un' ampia pianura
- ✓ La riva orientale del lago più grande d'Italia
- ✓ Oltre 150 km di spiagge e stese lagune costiere

30%
montano

14%
zone collinari

56%
pianeggiante

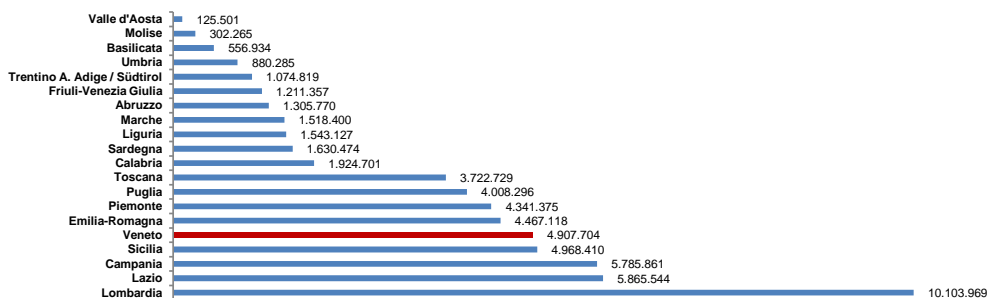


La popolazione

Il Veneto ha una popolazione, al 1 gennaio 2020, di 4.907.704 persone

8,1%
della popolazione nazionale

- ✓ Il Veneto è la quinta fra le regioni italiane per numero di abitanti per chilometro quadrato (267) ed è comunque una tra le prime in Europa
- ✓ La popolazione del Veneto si divide in 563 comuni, più della metà dei quali ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti





Il turismo

Il Veneto è la prima regione turistica d'Italia, pertanto fortemente penalizzata dall'emergenza sanitaria del 2020

1° posto

- ✓ Il 2019 era stato un anno record per il turismo veneto, che si era confermata la prima regione italiana per presenze turistiche, con oltre 20 milioni di arrivi e oltre 71 milioni di presenze, di cui circa 2/3 straniere.
- ✓ Il 2020 era iniziato bene per il turismo veneto (gennaio +8,1% di presenze, febbraio +2,1%), ma poi la pandemia e il lockdown hanno determinato il crollo dei flussi turistici: marzo (-83,7%), aprile (-95,7%), maggio (-93,4%), giugno (-79%). A luglio inizia la ripresa, con numeri che comunque rappresentano la metà di quelli registrati a luglio 2019, infine ad agosto le presenze si riducono del 28%, a settembre del 31,9%. **Il periodo gennaio-settembre si chiude così con un -52,8% delle presenze**, cioè dei pernottamenti effettuati in strutture ricettive.

Le imprese attive

In Veneto sono attive 430.266 imprese (dato 2019)

8,4%

attivo in Veneto
delle imprese italiane

- ✓ La dinamica imprenditoriale nel periodo aprile-giugno 2020 mostra una leggera contrazione a livello tendenziale: Veneto e Italia chiudono il secondo trimestre del 2020, rispettivamente, con un -0,6% e -0,2% rispetto al secondo trimestre del 2019. Il calo, a livello tendenziale, è più marcato per i comparti industriale e agricolo; il terziario invece mostra di reggere quasi in equilibrio (-0,4% in Veneto e +0,1% in Italia). Tutti i comparti fanno registrare variazioni congiunturali non negative, sia a livello nazionale che regionale.
- ✓ Il 2019: Veneto confrontato con l'Italia

	2019		Veneto su Italia
	Veneto	Italia	
Imprese totali	430.266	5.137.678	8,4 %
SETTORI			
agricoltura	65.908	732.063	9,0 %
industria	52.053	504.391	10,3 %
costruzioni	62.397	736.694	8,5 %
servizi	249.908	3.164.530	7,9 %
imprese artigiane	125.575	1.287.285	9,8 %

- ✓ Le tendenze 2020 (variazioni percentuali):

	2° Trim. 2020 / 2° Trim. 2019		2° Trim. 2020 / 1° Trim. 2020	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Imprese totali	-0,6%	-0,2%	0,4%	0,6%
SETTORI				
agricoltura	-1,3%	-1,1%	0,3%	0,4%
industria	-1,2%	-1,1%	0,0%	0,1%
costruzioni	-0,3%	0,3%	0,4%	0,7%
servizi	-0,4%	0,1%	0,4%	0,7%
imprese artigiane	-0,9%	-0,6%	0,2%	0,5%

- ✓ **L'impatto del COVID-19 sulle imprese:** le prime evidenze statistiche su come le imprese stanno vivendo l'emergenza sanitaria quantificano nel 29,1% delle imprese venete la quota di chi è riuscito a rimanere attivo per tutto il lockdown. Il 32% delle imprese venete ha bloccato l'attività, ma ha potuto riprendere prima del 4 maggio. Il rimanente 38,9% ha visto una sospensione dell'attività almeno fino al 4 maggio. Sono 4 su 10 le imprese venete che tra marzo e aprile 2020 hanno visto ridursi il fatturato di oltre il 50% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un ulteriore 12,6% di imprese venete non ha fatturato nel bimestre osservato. Gli effetti che destano particolare preoccupazione sono principalmente legati alla carenza di liquidità: sia in Italia che in Veneto circa una impresa su due prevede una mancanza di liquidità per far fronte alle spese nel corso del 2020 e più di una impresa su tre prevede seri rischi operativi e di sostenibilità.





Stabilimenti a rischio di incidente rilevante



**Il Veneto, con 89 stabilimenti,
è al secondo posto in Italia**
per la presenza di questa tipologia di fonte di pressione

circa il 9%
delle aziende RIR del paese
è in Veneto

- ✓ Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (aziende RIR) sono sottoposti ad uno specifico regime legislativo (il D.lgs. 105/2015) e costituiscono un'importante fonte di pressione sul territorio. (fonte *MATTM-SNPA settembre 2020*)

REGIONI	D.Lgs. 105/2015 SOGLIA INFERIORE	D.Lgs. 105/2015 SOGLIA SUPERIORE	TOTALE
LOMBARDIA	122	137	259
VENETO	41	48	89
EMILIA ROMAGNA	30	54	84
PIEMONTE	36	44	80
CAMPANIA	54	21	75
SICILIA	28	34	62
LAZIO	27	30	57
TOSCANA	27	28	55
SARDEGNA	12	25	37
PUGLIA	17	15	32
LIGURIA	9	20	29
FRIULI VENEZIA GIULIA	13	14	27
ABRUZZO	13	10	23
CALABRIA	12	6	18
UMBRIA	10	5	15
MARCHE	7	7	14
BASILICATA	3	7	10
MOLISE	2	5	7
TRENTINO ALTO ADIGE - TRENTO	4	2	6
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	5	1	6
TRENTINO ALTO ADIGE - BOLZANO	4	0	4
TOTALI	476	513	989

Aziende in Autorizzazione Integrata Ambientale



**Il Veneto, con 938 aziende in AIA,
è al secondo posto in Italia**
per la presenza di questa tipologia di fonte di pressione

circa il 15%
delle aziende AIA del paese
è in Veneto

- ✓ Dal 2015 la programmazione annuale dei controlli ordinari (controlli con oneri a carico del gestore) segue quanto disposto dal TUA (Testo Unico Ambientale, D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152). (fonte *ISPRA 2018*)

REGIONI	N. IMPIANTI
LOMBARDIA	1.807
VENETO	938
EMILIA ROMAGNA	879
PIEMONTE	586
TOSCANA	315
FRIULI VENEZIA GIULIA	232
CAMPANIA	211
MARCHE	201
ISPRA	168
LAZIO	152
PUGLIA	140
ABRUZZO	139
UMBRIA	119
SICILIA	92
LIGURIA	64
SARDEGNA	63
BASILICATA	52
CALABRIA	39
TRENTINO ALTO ADIGE - BOLZANO	28
MOLISE	16
VALLE D'AOSTA	6
TRENTINO ALTO ADIGE - TRENTO	n.d.
TOTALI	6.247





Aziende agricole



Il Veneto, con 44.220 imprese agricole, è al secondo posto in Italia e al settimo per Superficie Agricola Utilizzata (SAU)

circa l'11 %
delle aziende agricole italiane è in Veneto

- ✓ Il numero totale delle aziende agricole della nostra regione ci vede al secondo posto, dopo Puglia, fra le regioni italiane. Il Veneto è però ricco di imprese agricole di dimensioni medio - piccole, per cui nel computo totale della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) scendiamo al 7° posto, avendo circa il 7% della SAU del nostro paese. (dati ISTAT 2018)

REGIONI	Imprese agricole, con azienda agricola		Imprese agricole, senza azienda agricola	Totale
	Unità	Sau	Unità	Unità
Puglia	48.507	870.611	1.387	49.894
Veneto	39.689	602.759	4.531	44.220
Sicilia	40.623	815.293	1.824	42.447
Emilia-Romagna	32.261	809.827	3.864	36.125
Piemonte	30.733	715.930	997	31.730
Lombardia	27.414	784.752	1.217	28.631
Calabria	23.436	280.194	1.491	24.927
Campania	23.828	281.334	978	24.806
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	20.723	179.177	474	21.197
Lazio	18.905	383.879	1.026	19.931
Toscana	18.201	395.101	1.583	19.784
Sardegna	16.476	810.393	494	16.970
Marche	10.815	314.961	798	11.613
Abruzzo	10.569	200.285	409	10.978
Friuli-Venezia Giulia	7.509	182.952	557	8.066
Basilicata	7.358	270.521	154	7.512
Umbria	6.031	182.945	293	6.324
Liguria	4.761	21.657	428	5.189
Molise	4.423	106.653	104	4.527
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	858	55.870	16	874
Totale	393.120	8.265.094	20.411	415.745

Livello di Inquinamento dei corsi d'acqua



Indice della qualità dei fiumi in miglioramento

49%
dei fiumi veneti con classe di qualità Buona o Elevata dell'indice LIMeco

- ✓ Per misurare il livello di inquinamento dei corsi d'acqua si utilizza uno specifico indice: il **LIMeco** (livello di Inquinamento espresso dai Macrodescrittori per lo Stato Ecologico)
- ✓ L'indice LIMeco, introdotto dal D.M. 260/2010, è un descrittore dello stato trofico del fiume. Nell'anno 2019, il 49% dei corpi idrici monitorati presenta un valore di LIMeco corrispondente a una classe di qualità Buona o Elevata, in miglioramento rispetto all'anno precedente.
- ✓ Principali fiumi del Veneto:

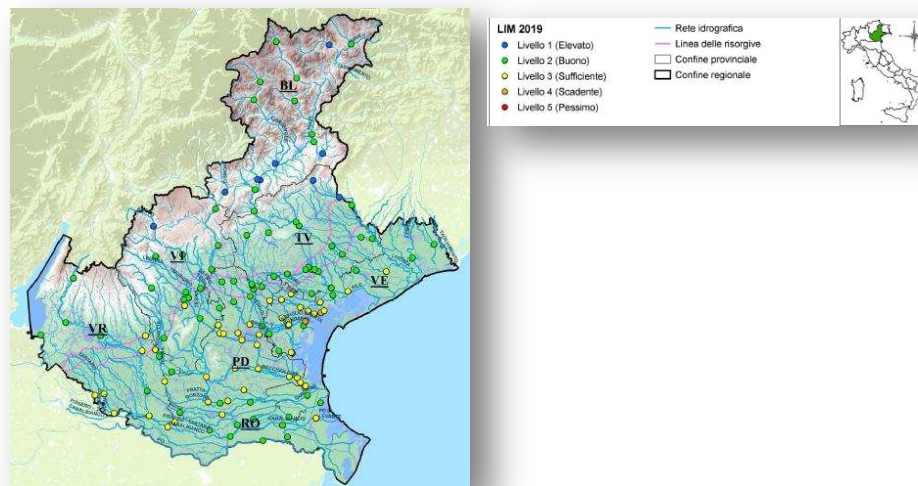
fiumi	Km totali	Regioni attraversate
Fiume Po	652	Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna.
Fiume Loncon	60	Veneto, Friuli Venezia Giulia
Fiume Sile	60	Veneto
Fiume Dese	52	Veneto
Fiume Zero	50	Veneto
Fiume Reghena Maggiore	5	Veneto, Friuli Venezia Giulia.
Fiume Lemene	45	Veneto, Friuli Venezia Giulia.
Fiume Adige	410	Trentino Alto Adige, Veneto
Fiume Menago	40	Veneto





Fiume Musone	30	Veneto
Fiume Loncon	30	Veneto, Friuli Venezia Giulia.
Fiume Règhena	25	Veneto, Friuli Venezia Giulia
Fiume Reghena	25	Veneto, Friuli Venezia Giulia.
Fiume Piave	222	Veneto
Fiume Mincio	19	Veneto, Lombardia
Fiume Soligo	18	Veneto
Fiume Tagliamento	170	Veneto, Friuli Venezia Giulia

✓ Valutazione del LIMeco nei corsi d'acqua del Veneto. Anno 2019 (fonte ARPAV)



Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 93806 data 01/03/2021, pagina 13 di 46

Rifiuti urbani

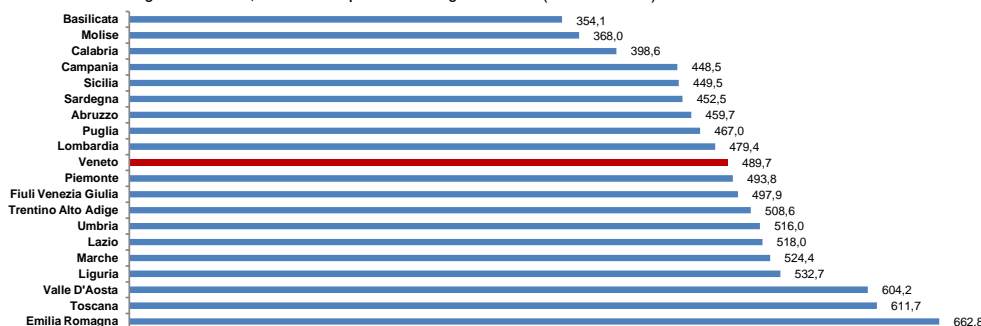


Il Veneto è al 10° posto
sulle 20 regioni italiane

in termini di produzione di rifiuti urbani pro capite

490 kg
per abitante

✓ In termini di produzione di rifiuti urbani pro capite (dati 2019), il Veneto si posiziona al 10° posto sulle 20 regioni italiane, con valori pari a 490 kg/abitante. (ISPRA 2020)



Raccolta differenziata



Il Veneto è al 1° posto
tra le 20 regioni italiane

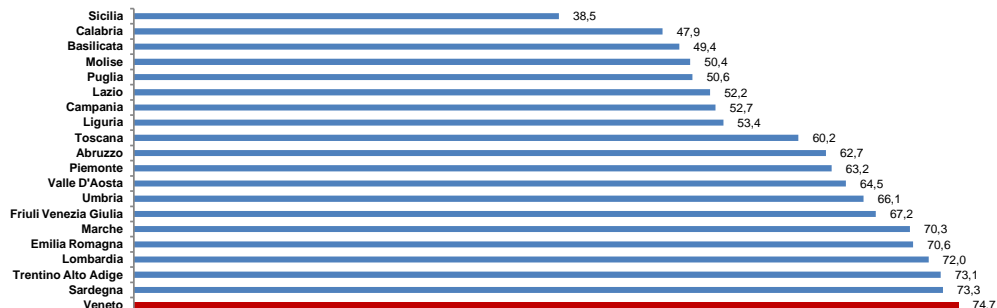
in termini di raccolta differenziata sulla produzione di rifiuti urbani

74,7%
RACCOLTA DIFFERENZIATA





- ✓ La percentuale di raccolta differenziata sulla produzione di rifiuti urbani, vede il Veneto da diversi anni saldamente al primo posto grazie al comportamento dei cittadini e alla presenza di numerose aziende di trasformazione. La percentuale del 2019 è del 74,7%, determinata da 366 kg/abitante di rifiuti differenziati e 124 non differenziati. (ISPRA 2020)

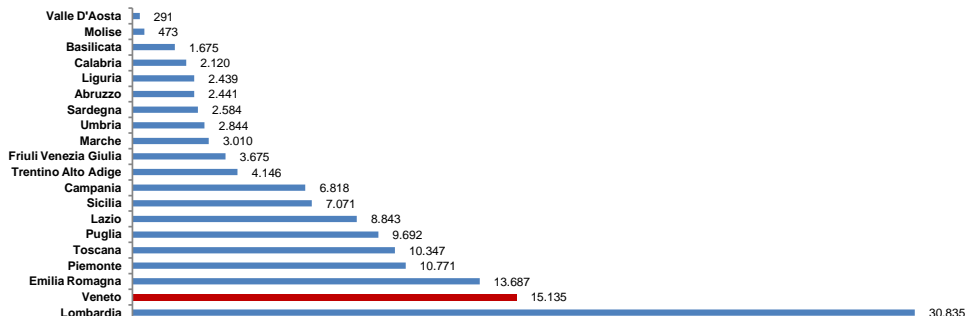


Produzione rifiuti speciali

**Il Veneto è al 2° posto
tra le 20 regioni italiane
in termini di produzione di rifiuti speciali**

3.000 kg
per abitante

- ✓ In termini assoluti di produzione di rifiuti speciali, il Veneto è al 2° posto a livello nazionale con una produzione annua di circa 15.135.000 tonnellate di rifiuti speciali, compresi i pericolosi e i rifiuti da demolizione e costruzione.
- ✓ rifiuti speciali: il Veneto è al 2° posto come produzione assoluta e tra le prime posizioni come kg per abitante.
- ✓ La produzione annua di rifiuti speciali per abitante nel Veneto è di circa 3.000 kg/abitante. (ISPRA 2019)



Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 93806 data 01/03/2021, pagina 14 di 46





IL CONTESTO INTERNO

Cosa facciamo

ARPAV svolge un'attività di carattere tecnico scientifico sul territorio regionale, sulla base delle esigenze del territorio e di una complessa ed articolata normativa prettamente, ma non solo, di carattere ambientale.

E' un'attività complessa ed articolata che può essere semplificata in 12 principali contenitori, aree di attività previste dalla L.R. 32/1996 (istitutiva di ARPAV) e dalla più recente L. 132/2016 (istitutiva del SNPA)

MONITORAGGI AMBIENTALI	CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI
SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	FUNZIONI TECNICO - AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO
SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA
EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA
ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI
FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 93806 data 01/03/2021, pagina 15 di 46

Quanto facciamo

In estrema sintesi, ARPAV nel 2019 ha realizzato i seguenti numeri ... :*(dati attività 2019)*

A	12.090	SITI O AZIENDE CONTROLLATE
B	29.884	ISPEZIONI EFFETTUATE
C	34.652	CONTROLLI EFFETTUATI
D	68.400	CAMPIONI O MISURE ANALIZZATE
E	20.498	VALUTAZIONI PRODOTTE
F	4.350	COMMISSIONI E INCONTRI TECNICI PARTECIPATI

Riprendendo le sintesi sopra evidenziata, i numeri generali di ARPAV sono i seguenti:

MONITORAGGI AMBIENTALI	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	2.932
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	6.299
	C. controlli	13.886
	D. campioni / misure	42.990
	E. report/pareri/bollettini	6.978
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	332
	G. preparazione, acquisizione e analisi documentazione	4.855





CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	3.626
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	6.588
	C. controlli	9.364
	D. campioni / misure	5.665
	E. report/pareri/bollettini	5.520
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	423
	G. preparazione, acquisizione e analisi documentazione	8.637
SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	186
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	61
	C. controlli	370
	D. campioni / misure	240
	E. report/pareri/bollettini	1.306
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	411
	G. preparazione, acquisizione e analisi documentazione	976
FUNZIONI TECNICO - AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	126
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	57
	C. controlli	217
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	127
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	46
	G. preparazione, acquisizione e analisi documentazione	215
SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	3.337
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	166
	C. controlli	6.241
	D. campioni / misure	226
	E. report/pareri/bollettini	3.327
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	946
	G. preparazione, acquisizione e analisi documentazione	7.954
SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	153
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	15.374
	C. controlli	170
	D. campioni / misure	19.019
	E. report/pareri/bollettini	86
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	72
	G. preparazione, acquisizione e analisi documentazione	96
EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	61
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	37
	C. controlli	117
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	116
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	387
	G. preparazione, acquisizione e analisi documentazione	217
PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	115
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	828
	C. controlli	509
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	1.377
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	158
	G. preparazione, acquisizione e analisi documentazione	58
ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	1.392
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	213
	C. controlli	3.377
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	1.472
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	1.384
	G. preparazione, acquisizione e analisi documentazione	2.254
MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	138
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	233
	C. controlli	346
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	130
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	131
	G. preparazione, acquisizione e analisi documentazione	612
FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	8
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	14
	C. controlli	16
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	6
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	0
	G. preparazione, acquisizione e analisi documentazione	24





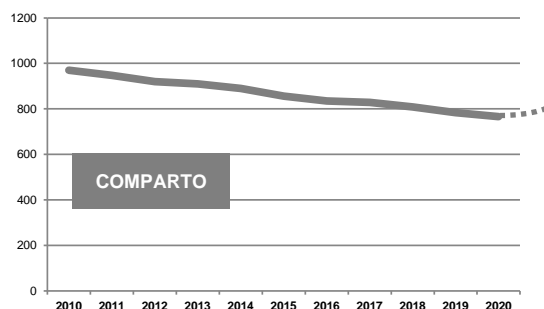
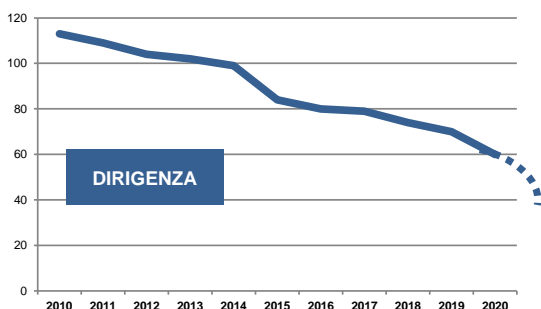
ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	16
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	14
	C. controlli	39
	D. campioni / misure	260
	E. report/pareri/bollettini	53
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	60
	G. preparazione, acquisizione e analisi documentazione	124

Quanti siamo

Al **31 dicembre 2020**, ARPAV era composta da **836** unità professionali, di cui 776 del comparto e 60 dirigenti. La riduzione di personale di ARPAV è stata nel tempo significativa, dal 2010 al 2020 ha perso più del 29% degli effettivi: dirigenza -47% e comparto -20%.

Il rapporto dirigenza/comparto a fine 2019 era di circa 1 a 13

TIPOLOGIA DEL PERSONALE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	DIFFE-RENZE 2010-2020 (1° semestre)
DIRIGENZA	113	109	104	102	99	84	80	79	74	70	60	- 53
COMPARTO	970	948	920	910	890	856	835	829	808	784	776	- 194
CO.CO.CO.	99	45	6	4	1	0	0	0	0	0	0	- 99
TOTALI	1.182	1.102	1.030	1.016	990	940	915	908	882	854	836	-346



Uno degli effetti della progressiva riduzione del personale, oltre alla perdita di specifiche professionalità, è stato anche un progressivo invecchiamento degli effettivi in servizio, giacché non vi sono state per numerosi anni nuove assunzioni e, pertanto, il personale uscito non è stato sostituito.

*ARPAV ha un'età elevata dei propri dipendenti:
in media 52 anni
e per i soli dirigenti si sale a
59 anni*

CATEGORIA	N. ADDETTI	ETÀ MEDIA	
COMPARTO	Cat. B	47	54
	Cat. Bs	41	53
	Cat. C	127	50
	Cat. D	508	51
	Cat. Ds	61	54
DIRIGENZA	70	59	
totali	854	al 31 dicembre 2019	

Per quanto sia possibile prevedere, sommando intenzioni già formalmente acclamate con ipotesi di legge, escluse quindi altre cessazioni volontarie, la previsione di ulteriori "**pensionamenti**" nei prossimi anni è di **ulteriori 165 addetti** (2020 – 2024).

Questo numero è mitigato dai **Piani Assunzionali**: quelli approvati prevedono **147 assunzioni** (2020-2022), che realizzeranno dal 2021, compatibilmente con l'auspicato ritorno alla normalità per l'effettuazione dei concorsi, un'inversione di tendenza.

CESSAZIONI	2020	2021	2022	2023	2024	totali
COMPARTO	45	43	29	11	10	138
DIRIGENZA	12	3	6	4	2	27
totali	57	46	35	15	12	165





ASSUNZIONI	2020	2021	2022	2023	2024	totali
COMPARTO	61	43	29	da programmare	da programmare	133
DIRIGENZA	8	1	5	da programmare	da programmare	14
totali	69	44	34	---	---	147

In ambito di genere, in ARPAV lavorano 379 Donne, il 45% del personale. Tra i dirigenti le donne sono il 27%, mentre nel comparto il 47%

	Uomini	Donne	TOT	% Uomini	% Donne
COMPARTO	413	363	776	53%	47%
DIRIGENZA	44	16	60	73%	27%
totali	457	379	836	55%	45%

Quanto costiamo

I dati economico finanziari di ARPAV danno la possibilità di spaziare su numerose considerazioni, tra cui l'aspetto più importante è che l'Agenzia ha un bilancio solido che ha stabilizzato un UTILE di esercizio che ne permette il suo utilizzo in investimenti di tecnologia.

A VALORE DELLA PRODUZIONE		B COSTI DELLA PRODUZIONE (+ IMPOSTE)		C GESTIONI SALDO		A-B+C RISULTATO	
2016 esercizio	61.535.703	2016 esercizio	59.510.419	2016 esercizio	501.672	2016 esercizio	2.526.956
2017 esercizio	62.849.259	2017 esercizio	65.893.241	2017 esercizio	6.308.779	2017 esercizio	3.264.797
2018 esercizio	64.378.099	2018 esercizio	60.082.166	2018 esercizio	-269.350	2018 esercizio	4.026.583
2019 esercizio	64.273.559	2019 esercizio	69.956.871	2019 esercizio	6.617.915	2019 esercizio	934.603
2020 preventivo	65.947.484	2020 preventivo	65.931.195	2020 preventivo	-12.792	2020 preventivo	3.497

Nelle tabelle sopra riportate si rappresentano gli ultimi 5 esercizi (2016/2020), dal punto di vista dei RICAVI (A), COSTI (B), GESTIONI (C), e il RISULTATO FINALE (A-B+C)

L'equilibrio economico finanziario ormai raggiunto da ARPAV si evince anche dalla solidità finanziaria dell'Agenzia che ha un saldo positivo dal 2016 in poi. Vedi tabella:

ANALISI FINANZIARIA	2015	2016	2017	2018	2019
ATTIVO CIRCOLANTE	26.884.677	28.487.877	31.756.253	32.717.379	38.266.671
FONDI PER RISCHI E ONERI	-10.734.360	-10.559.659	-9.068.370	-6.805.563	-9.779.451
DEBITI	-18.223.525	-14.174.830	-13.377.441	-11.566.276	-13.023.908
Saldo FINANZIARIO	-2.073.208	3.753.388	9.310.442	14.345.540	15.463.312

Stabilizzare il risultato di esercizio e consolidare la situazione finanziaria in positivo, unito all'informatizzazione dei processi di registrazione, liquidazione e pagamento delle fatture passive, ha permesso all'Agenzia un miglioramento continuo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti che ha chiuso il 2019 col valore RECORD di -12,76 e con un ammontare complessivo dei debiti scaduti pari a zero.







Indicatore tempestività dei pagamenti

-12,76

Valore di riferimento 0,00

Quanto comunichiamo

I dati confermano la crescita nella presenza sui social, mentre sono in lieve flessione gli accessi al sito, flessione peraltro confermata da tutto il SNPA e probabilmente correlata all'evoluzione dell'utenza, contestualmente al contesto pandemico, verso strumenti sempre più smart, i social, e contenuti immediati sintetizzati in brevissimi video, fotonotizie e infografiche.

	ARPAV							SNPA		
	2020	2019	2018	2017	VARIAZIONI %			2020 (*)	2019	VARIAZIONE % 2019-2020
					2019-2020	2018-2019	2017-2018			
SITO WEB										
UTENTI	4.052.771	4.484.933	4.364.118	4.115.267	-9,64	2,77	6,05	11.209.682	11.942.476	-6,14
SESSIONI	22.305.672	25.186.087	23.854.066	20.528.301	-11,44	5,58	16,20	42.594.892	48.457.173	-12,10
VISUALIZZAZIONI DI PAGINE	46.162.026	53.251.207	51.503.824	43.072.871	-13,31	3,39	19,57	111.396.978	129.110.412	-13,72
TWITTER										
FOLLOWER	7.807	5.776	4.588	3.262	35,16	25,89	40,65	100.621	86.380	16,49
VISUALIZZAZIONI TWEET	2.467.000	980.000	588.200	395.800	151,73	66,61	48,61	16.212.526	13.742.141	17,98
TWEET DIFFUSI	1.590	693	663	683	129,44	4,52	-2,93	9.578	8.267	15,86
FACEBOOK										
MI PIACE AL 31.12	18.321	13.927	7.267	4.132	31,55	91,65	75,87	123.186	99.864	23,35
TI SEGUE AL 31.12	19.480	14.835	----	----	31,31	---	---	130.037	105.135	23,69
VISUALIZZAZIONI GIORNALIERE	3.085.530	3.006.300	1.428.204	929.772	2,64	110,50	53,61	18.593.826	20.666.139	-10,03
COPERTURA TOTALE	1.634.499	1.502.456	688.057	423.756	8,79	118,36	62,37	11.044.902	10.400.630	6,19
UTENTI TOTALI COINVOLTI SULLA PAGINA	141.026	117.522	51.432	22.920	20,00	128,50	124,40	905.362	1.036.276	-12,63

(*) sono esclusi i dati web di Arpa Puglia rilevati con Awstats e influenzati nel 2020 da un attacco hacker



Fonti (se non diversamente indicate)
 VENETO SOSTENIBILE: <https://venetosostenibile.regione.veneto.it/>
 SISTEMA STATISTICO REGIONALE: <http://statistica.regione.veneto.it>
 ISTAT: www.istat.it
 ARPAV: www.arpa.veneto.it



Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 93806 data 01/03/2021, pagina 19 di 46





IL DEFR 2021-2023

Il documento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) è uno strumento programmatico previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (articolo 36, comma 3 e Allegato 4/1 punti 4.1 e 6 del D.L.vo 118/2011 e ss.mm.ii. e articolo 7 e sezione III della L.R. n.35/2001), che descrive gli scenari macroeconomici e finanziari, la programmazione regionale, le politiche da adottare e i relativi obiettivi da perseguire; espone, altresì, il quadro delle risorse disponibili per la programmazione unitaria.

Il documento ha un orizzonte temporale di medio periodo (un triennio) con aggiornamento annuale. Per la Regione del Veneto, sono individuate, inoltre, le linee strategiche dell'Amministrazione regionale che sono successivamente declinate nella Nota di aggiornamento in "Obiettivi strategici" attuativi delle stesse.

La Giunta Regionale del Veneto, con DD.G.R 109/CR e 110/CR del 26 ottobre 2020 (rinnovando le approvazioni dopo il cambio di legislatura), ha approvato e proposto al Consiglio regionale, per la definitiva adozione, il Documento di Economia e Finanza Regionale 2021-2023.

Le deliberazioni amministrative n.4 e n.5, relative alla definitiva ratifica del DEFR 2021 2023, sono in corso di approvazione in Consiglio regionale.



ARPAV nel DEFR 2021-2023

ARPAV, nell'allegato "Indirizzi agli Enti Strumentali" del DEFR 21-23 (pagg. 405-406), ha uno specifico capitolo dedicato, che contiene 5 obiettivi a medio e lungo termine che costituiscono un punto di riferimento per le attività che ARPAV realizzerà nel triennio.

Si riporta integralmente il riferimento ad ARPAV:

L'Agenzia è coinvolta nelle Missioni 8 "Assetto del Territorio e edilizia abitativa", 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", 11 "Soccorso Civile", 13 "Tutela della Salute" e 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca".

ARPAV opera secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale 32/96 nonché nell'ambito delle attività riconducibili al Catalogo Nazionale dei Servizi SNPA (Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente), alle seguenti aree di intervento (con specifico riferimento alle lettere dell'art. 3 comma 1 della L. 132/2016):

1. *monitoraggi ambientali;*
2. *controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali;*
3. *sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione;*
4. *funzioni tecnico-amministrative, valutazione del danno e funzioni in ambito giudiziario;*
5. *supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione, valutazione e normativa;*
6. *supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica;*
7. *educazione e formazione ambientale;*
8. *partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria;*
9. *attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni ambientali;*
10. *misurazioni e verifiche su opere infrastrutturali;*
11. *funzioni di supporto tecnico per lo sviluppo e l'applicazione di procedure di certificazione;*
12. *attività di governo, coordinamento e autovalutazione SNPA.*

Si evidenzia che la legge istitutiva del SNPA, operativa dal 14 gennaio 2017, disciplina in modo particolare l'aspetto dell'autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile delle agenzie per la protezione dell'ambiente, chiamate per l'appunto ad assicurare, con il coordinamento di ISPRA, omogeneità ed efficacia nell'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

L'Agenzia, nel periodo di vigenza del DEFR, proseguirà il percorso già intrapreso di riposizionamento strategico e razionalizzazione organizzativa, definendo, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e di contenimento della spesa, un Piano di Sviluppo con orizzonte al 2024, ispirandolo ai criteri di semplificazione, rafforzamento dell'autonomia e della terzietà, innalzando ulteriormente la





competenza tecnico-scientifica, sviluppo delle relazioni con il mondo dell'università e della ricerca, interazione con gli stakeholder e organizzazione dei servizi su base regionale, adeguando e migliorando le proprie articolazioni organizzative (aree della direzione generale) a fini di efficienza, armonizzazione degli approcci e innalzamento della qualità.

In tal senso ARPAV potrà e dovrà configurarsi sempre di più come uno strumento di accountability nei confronti dei cittadini, delle imprese e dei corpi intermedi, nonché come strumento di supporto del governo regionale e poi in generale alle decisioni pubbliche, garantendo un quadro informativo aggiornato e scientificamente avanzato ai decisori, anche a livello locale.

OBIETTIVI DI MEDIO LUNGO TERMINE 2021-2023	STRUTTURA REGIONALE DI RIFERIMENTO
1) Aggiornare dati consumo suolo. I dati di consumo del suolo, sono continuamente aggiornati, con verifiche a livello di SNPA, a supporto delle politiche territoriali e urbanistiche dei Comuni e della Regione.	Direzione Pianificazione Territoriale
2) Supportare la Regione nella predisposizione, attuazione e monitoraggio dei piani di settore in campo ambientale. ARPAV affiancherà la Regione nella predisposizione e attuazione di piani di settore in campo ambientale (Agenda 2030, rifiuti, aria, acqua), anche affinando processi di monitoraggio e controllo a supporto delle azioni di piano.	Area Tutela e Sviluppo del Territorio
3) Supportare la Regione nella gestione dei servizi per la Protezione Civile Regionale ARPAV affiancherà la Regione nella gestione dei servizi a supporto della Protezione Civile Regionale potenziando le risorse professionali dedicate.	Direzione protezione Civile e Polizia Locale
4) Supportare il Piano della Prevenzione Regionale Supportare con le opportune azioni, in genere di carattere laboratoristico, quanto programmato dalla Regione nel Piano Regionale della Prevenzione.	Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
5) Monitorare gli effetti e supportare la valutazione ambientale nel Settore Primario ARPAV continuerà a monitorare i corpi idrici e valutare gli effetti del miglioramento dello stato chimico per i parametri fitosanitari correlati al Programma Regionale per Migliorare la Sostenibilità Ambientale del Settore Vitivinicolo. Collaborerà inoltre a produrre approfondimenti specifici e analisi laboratoriali sulle misure messe in atto per dare applicazione alla normativa comunitaria e nazionale per la protezione dall'inquinamento provocato da fertilizzanti azotati.	Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria

Le attività del DEFR 2021-2023 nel Catalogo dei Servizi

Nell'ambito dello sviluppo operativo degli obiettivi assegnati, le prestazioni di ARPAV sono codificate secondo un Catalogo di riferimento.

Il raccordo fra gli obiettivi assegnati ad ARPAV dal DEFR 21-23 ed i codici del Catalogo dei Servizi SNPA sono i seguenti:

OBIETTIVI ARPAV IN DEFR 2021-2023	CODICE CATALOGO	DESCRIZIONE DEI SERVIZI ARPAV DA CATALOGO
1. Aggiornare dati consumo suolo	A.1.3	MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO
2. Supportare la Regione nella predisposizione, attuazione e monitoraggio dei piani di settore in campo ambientale.	E.9.1	SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI
3. Supportare la Regione nella gestione dei servizi per la Protezione Civile Regionale	H.14.1	COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
4. Supportare il Piano della Prevenzione Regionale	F.11.1	ATTIVITA' TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE
	F.11.2	SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE
5. Monitorare gli effetti e supportare la valutazione ambientale nel Settore Primario	A.1.7/	MONITORAGGIO METEOROLOGICO, IDROLOGICO E GEOLOGICO.
	A.2.2	METEOROLOGIA OPERATIVA/ MONITORAGGIO DI ASPETTI NATURALI DELLO STATO DELL'AMBIENTE





IL PERCORSO PER OBIETTIVI E LINEE DI SVILUPPO

IL PERCORSO E I SUOI RISULTATI

La definizione degli obiettivi e delle relative linee di sviluppo che sono evidenziati in questo piano è il frutto di un percorso articolato e intenso svolto per gran parte del 2020.

Nel corso dell'anno ARPAV è stata infatti impegnata in un percorso di confronto e analisi, interna ed esterna all'Agenzia, allo scopo di delineare la dimensione operativa attesa e le principali linee di sviluppo, in una visione di mandato al 2024.

Questa attività ha portato alla stesura del documento programmatico "ARPAV 2024, percorso di sviluppo e espansione di ARPAV", approvato con la Deliberazione del Direttore Generale n. 321 del 2 novembre 2020.

Il percorso di ascolto si è sviluppato lungo tre principali direttrici:

- ✓ un ascolto interno;
- ✓ un ascolto esterno;
- ✓ dei gruppi interni, diversamente finalizzati

Per poter poi meglio articolare i contenuti di questo piano, aggiungendo una dimensione operativa agli obiettivi e alle linee di sviluppo evidenziati, degli altri gruppi, detti gruppi di sviluppo, hanno analizzato ciascuna linea di sviluppo e redatto delle azioni che potessero in qualche modo realizzarla nel triennio.

Il lavoro di questi gruppi di sviluppo, unito a tutto il precedente percorso di analisi e scrittura, costituisce l'ossatura del presente Piano Triennale ARPAV 2021-2023.



Il percorso di ascolto interno

quanti	con chi	dettagli	persone coinvolte
12 incontri	personale per ognuna delle sedi	5/11/2019 DAP VE 15/11/2019 DAP RO 20/11/2019 DAP VI 21/11/2019 DAP VR 22/11/2019 SEDE TEOLO 03/12/2019 DAP PD 13/12/2019 SERVIZIO CONTROLLI IMPIANTISTICI 19/12/2019 DAP BL 19/12/2019 SEDE DI ARABBA 20/12/2019 DAP TV 09/01/2020 SEDE (Via Rezzonico, via Bixio) 17/01/2020 SEDE (via Ospedale e laboratori PD)	800
11 incontri	personale a tema	24/10/2019 Incontro con apicali 31/10/2019 Osservatori 04/11/2019 Grandi opere 05/11/2019 Laboratori 12/11/2019 Controlli ambientali /impiantistici 15/11/2019 Mare/Laguna 20/11/2019 Agenti Fisici 22/11/2019 Aria - atmosfera - meteo - clima 03/12/2019 Acque interne 10/12/2019 Comunicazione 14/01/2020 Servizi amministrativi e di staff a rete	200
mail	arpav2024@arpa.veneto.it	dal 8 novembre 2019 al 8 febbraio 2021 (ancora attiva)	300 mail





Il percorso di ascolto esterno

quanti	con chi	dettagli	persone coinvolte																																						
18 incontri	Stakeholder istituzionali	Assessorati regionali Enti regionali Presidenti e delegati provinciali Sindaci comuni capoluogo di Provincia Procuratori della Repubblica/Sostituti Carabinieri: NOE e Forestali, comandi regionali e interregionali Esercito (interregionale) Vigili del Fuoco ANCI - UPI Confartigianato Confindustria Legambiente Gestori Sistemi Idrici Integrati Aziende di Telecomunicazione	circa 60																																						
7 incontri	Stakeholder sociali	 Giornate della trasparenza: ARPAV ASCOLTA IL TERRITORIO Padova, 4-13-20 marzo 2019 (pilota iniziativa) Verona, 28 gennaio 2020 Belluno, 10 febbraio 2020 Treviso, 18 febbraio 2020 Rovigo, 20 febbraio 2020 Venezia, 3 marzo 2020 Vicenza, 12 marzo 2020	49 35 10 35 29 44 n.d.																																						
Questionario	CUSTOMER SATISFACTION	quando: dal 3 giugno 2019 all'8 luglio 2019 cosa: Le 3 tipologie di attività che si è andati ad esplorare sono: • supporto tecnico e scientifico • monitoraggio e controllo • diffusione della conoscenza ambientale risposte: 409 soggetti hanno compilato il questionario: 71,39% cittadini, il 28,61% aziende, enti o altro risultati: GIUDIZIO COMPLESSIVO SULL'OPERATO <table border="1"> <thead> <tr> <th>soddisfazione</th> <th>numero</th> <th>percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>molto</td> <td>187</td> <td>45,72%</td> </tr> <tr> <td>abbastanza</td> <td>162</td> <td>39,61%</td> </tr> <tr> <td>poco</td> <td>18</td> <td>4,40%</td> </tr> <tr> <td>per niente</td> <td>14</td> <td>3,42%</td> </tr> <tr> <td>non specificato</td> <td>28</td> <td>6,85%</td> </tr> </tbody> </table> GIUDIZIO PER TIPOLOGIA UTENTE <table border="1"> <thead> <tr> <th>soddisfazione</th> <th>numero</th> <th>positivi</th> <th>negativi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>cittadino</td> <td>292</td> <td>91,76%</td> <td>8,22%</td> </tr> <tr> <td>azienda</td> <td>38</td> <td>94,74%</td> <td>5,26%</td> </tr> <tr> <td>ente</td> <td>15</td> <td>86,67%</td> <td>13,33%</td> </tr> <tr> <td>altro</td> <td>18</td> <td>83,33%</td> <td>16,67%</td> </tr> </tbody> </table>	soddisfazione	numero	percentuale	molto	187	45,72%	abbastanza	162	39,61%	poco	18	4,40%	per niente	14	3,42%	non specificato	28	6,85%	soddisfazione	numero	positivi	negativi	cittadino	292	91,76%	8,22%	azienda	38	94,74%	5,26%	ente	15	86,67%	13,33%	altro	18	83,33%	16,67%	409 soggetti
soddisfazione	numero	percentuale																																							
molto	187	45,72%																																							
abbastanza	162	39,61%																																							
poco	18	4,40%																																							
per niente	14	3,42%																																							
non specificato	28	6,85%																																							
soddisfazione	numero	positivi	negativi																																						
cittadino	292	91,76%	8,22%																																						
azienda	38	94,74%	5,26%																																						
ente	15	86,67%	13,33%																																						
altro	18	83,33%	16,67%																																						

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 93806 data 01/03/2021, pagina 23 di 46

I gruppi di analisi e scrittura

Dopo un periodo di ascolto non poteva che esserci una scrittura condivisa: in pieno lockdown (prima fase della pandemia), attraverso il rigoroso uso della videoconferenza, sono stati organizzati 10 gruppi di analisi e scrittura (GAS in acronimo), per condividere alcune tematiche di sviluppo organizzativo, inserite poi in ARPAV 2024 e nei provvedimenti conseguenti.

I GAS hanno prodotto altresì **143** proposte di azioni operative, la maggior parte delle quali trovano spazio su questo Piano Triennale 2021-2023.

Il kick off dei gruppi si è avuto il 16 marzo 2020 ed hanno visto circa 120 persone coinvolte direttamente, supportate da uno staff di 4 tutor, tutti interni.

Si sono tenuti, tutti in video conferenza, circa 100 incontri per, nell'ambito del mandato ricevuto, analizzare il contesto e fare proposte sulle tematiche in questione, segnalate come prioritarie nell'ambito del precedente percorso di ascolto interno ed esterno. Molte proposte sono state redatte con documenti di elevato livello scientifico.

I 10 GAS attivati:

1	ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERANEE SU BASE REGIONALE (aspetti qualitativi e quantitativi)
2	QUALITA' DELL'ARIA SU BASE REGIONALE
3	REGIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
4	REGIONALIZZAZIONE DELLA ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI
5	REGIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI SISTEMI DI GESTIONE





6	OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL RISCHIO TECNOLOGICO
7	SQUADRE REGIONALI PER LE EMERGENZE AMBIENTALI
8	PARERI, ISTRUTTORIE E VALUTAZIONI su base regionale
9	BONIFICHE AMBIENTALI su base regionale
10	REGIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO SULLE GRANDI OPERE

I gruppi di sviluppo

A valle dell'approvazione del documento "ARPAV 2024", attraverso il quale sono stati fissati gli obiettivi e le linee di sviluppo attorno a cui farà riferimento la crescita e il potenziamento dell'agenzia nei prossimi anni, si sono individuati 11 gruppi di sviluppo (GDS in acronimo), a partecipazione volontaria. Le candidature potevano essere scelte per uno specifico gruppo, con una seconda indicazione di preferenza, sia per il personale del comparto sia per il personale della dirigenza

Il compito di ciascun gruppo di sviluppo è stato quello di analizzare la linea di sviluppo assegnata, contenuta nella bozza 1 del "Piano 2024", e articolarla in azioni operative che, insieme a quelle già proposte dai 10 GAS, costituiscono il riferimento che ARPAV adotterà per il Piano Triennale 2021-2023.

I GDS hanno prodotto **163** proposte di azioni operative, che trovano anch'esse spazio su questo Piano Triennale 2021-2023. Il kick off dei gruppi si è avuto a fine settembre 2020 ed hanno visto circa 130 persone coinvolte direttamente, anche in questo caso supportate da uno staff di 4 tutor, tutti interni.

Si sono tenuti mediamente 5 incontri per gruppo, oltre a incontri tra sottogruppi interni al singolo GDS, praticamente tutti in video conferenza, e con la condivisione delle proposte in "drive" o per scambio di mail.

Gli 11 GDS attivati:

GDS 1	LINEE DI SVILUPPO 1.1 – 1.2 – 1.3
GDS 2	LINEA DI SVILUPPO 2.1
GDS 3	LINEE DI SVILUPPO 2.2 – 2.3
GDS 4	LINEA DI SVILUPPO 3.1
GDS 5	LINEE DI SVILUPPO 3.2 – 3.3
GDS 6	LINEE DI SVILUPPO 4.1 – 4.2
GDS 7	LINEE DI SVILUPPO 4.3 – 4.4 – 4.5 – 4.6 – 4.7
GDS 8	LINEE DI SVILUPPO 5.1 – 5.2
GDS 9	LINEE DI SVILUPPO 5.3
GDS 10	LINEE DI SVILUPPO 6.1 – 6.2 – 6.3
GDS 11	LINEE DI SVILUPPO 7.1 – 7.2 – 7.3





UNA NUOVA VISIONE, UNA NUOVA MISSIONE

Nell'ambito del percorso per la definizione degli obiettivi e delle linee di sviluppo operativo e organizzativo, in particolare ai Gruppi di Analisi e Scrittura, è stato richiesto di condividere, modificare, integrare, alcuni elementi di *vision* e *mission*.

Ciò è stato fatto nella convinzione che partire da una *vision* è un passaggio fondamentale per indirizzare la propria azione operativa, e si è anche cercato di eliminare qualsiasi confusione o indeterminazione sui due termini.

La *vision*, nella gestione di una organizzazione, è una prospettiva di veduta su ciò che ancora non è reale, basata su valori, ideali ed aspirazioni da trasmettere ai propri operatori e da comunicare ai propri "clienti" istituzionali. In altre parole si tratta di *ciò che ARPAV intende diventare*.

La *mission* invece è *la guida per realizzare l'idea*; si focalizza sul presente e descrive in modo chiaro cosa fare e quali strumenti utilizzare per realizzare gli obiettivi.

In ogni progetto imprenditoriale, sia pubblico sia privato, la *vision* e la *mission* dovranno essere condivise con l'intera organizzazione ed a tutti i livelli. Ecco perché le nuove definizioni di *vision* e *mission* hanno fatto parte del piano di lavoro dei Gruppi di analisi e scrittura, che hanno proposto due definizioni, nonché di denominarle in italiano e quindi ARPAV avrà una nuova **VISIONE** e una nuova **MISSIONE**.

La nuova visione di ARPAV

VISIONE

ARPAV finalizza la propria azione per aumentare la sua autorevolezza e credibilità, agendo sulla competenza tecnico scientifica, incentivando l'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo. Si impegna a comunicare il proprio operato, garantendo trasparenza e accessibilità alle informazioni, utilizzando la propria competenza per fare formazione ed educazione. L'Agenzia opera per diventare il motore dello sviluppo sostenibile del Veneto, creando e promuovendo reti di collaborazione con tutti i soggetti interessati alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

La nuova missione di ARPAV

MISSIONE

ARPAV opera con funzioni di garanzia, di terzietà e di supporto alle decisioni, per conoscere e misurare le dinamiche ambientali del Veneto e per comunicare le informazioni connesse, finalizzando il tutto alla tutela, recupero e ricostruzione della qualità ambientale, per la prevenzione e promozione della salute collettiva dei cittadini, verificando la compatibilità e la sostenibilità del sistema produttivo e dello sviluppo.

La nuova visione e la nuova missione di ARPAV non sono distanti ma complementari; per poter realizzare la Visione è necessario procedere attraverso una Missione strutturata in obiettivi chiari, possibili, identificabili, misurabili, raggiungibili e controllabili.

Questa è la finalità di questo Piano Triennale ARPAV 2021-2023.





OBIETTIVI E LINEE DI SVILUPPO

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi definiti nell'ambito del Documento ARPAV2024 e che costituiscono il riferimento per questo Piano triennale 2021-2023, sono:

1. PER LA RESILIENZA DI ARPAV
2. PER UN'AGENZIA SEMPRE PIU' REGIONALE
3. PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DI RETI DI RELAZIONI
4. PER IL BENESSERE OPERATIVO E ORGANIZZATIVO
5. PER LA QUALITA' AMBIENTALE DEL VENETO
6. PER LA TRASPARENZA E LA COMUNICAZIONE
7. PER ACCRESCERE LA DIMENSIONE VALUTATIVA

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 93806 data 01/03/2021, pagina 26 di 46

LE LINEE DI SVILUPPO

I 7 obiettivi si articolano in 25 linee di sviluppo

OBIETTIVI	LINEE DI SVILUPPO	
1. PER LA RESILIENZA DI ARPAV	1.1	fondare la propria autorevolezza e credibilità sulla propria competenza tecnico scientifica e sulla propria terzietà, sviluppando percorsi di formazione e di confronto tecnico per il proprio personale
	1.2	spiegare in tutti i contesti sociali in cui ricade l'azione dell'agenzia le metodologie scientifiche, i fattori decisionali, le valutazioni espresse, a supporto della propria autorevolezza e terzietà
	1.3	sviluppare il confronto con Enti, Associazioni e Cittadini per l'acquisizione degli elementi valutativi in coerenza con le attese e le priorità della società, sapendo riorganizzare e innovare prodotti e valutazioni in base ad esse
2. PER UN'AGENZIA SEMPRE PIU' REGIONALE	2.1	agire davvero e finalmente con una visione regionale, in grado di garantire omogeneità di approccio in tutti i territori, pari trattamento alle imprese (nei pareri e nei controlli), agli Enti locali (nelle prestazioni di supporto offerte) e ai cittadini (nell'accesso all'informazione ambientale)
	2.2	sviluppare un maggior raccordo con i dipartimenti di prevenzione delle AULSS, per sincronizzare i piani di controllo rendendoli più efficaci e nel contempo meno gravosi per il mondo produttivo.
	2.3	sviluppare un maggior raccordo con le AULSS nella gestione delle emergenze ambientali (gestione integrata sanitaria/ambientale degli incidenti, indicazioni alla popolazione, comunicazione pubblica e con i media, piani di monitoraggio e approfondimento post evento, ...)
3. PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DI RETI DI RELAZIONI	3.1	aprire alle collaborazioni scientifiche, con le Università e gli Enti di ricerca del Veneto e non solo, per sviluppare reti di conoscenze e competenze sempre più ampie ed avanzate, massimizzando il confronto e la sperimentazione operativa
	3.2	massimizzare la funzione di supporto alle decisioni pubbliche (Regione e EELL), affinché possano essere razionalmente fondate sul livello di conoscenza scientifica più avanzato e allineato ai migliori standard nazionali e internazionali
	3.3	dare una garanzia di una accountability nei confronti delle Comunità del Veneto, mettendo a disposizione tempestivamente le informazioni più accurate e capillari e la conoscenza scientifica più avanzata sviluppando forza, autorevolezza e autonomia





4. PER IL BENESSERE OPERATIVO E ORGANIZZATIVO	4.1	accrescere e potenziare l'innovazione tecnologica, organizzativa, di progetto e di prodotto, per interloquire in maniera moderna e "smart" con un territorio tra i più dinamici d'Europa
	4.2	lavorare bene per lavorare meglio: aumentare il senso di appartenenza alla mission aziendale creando situazioni di benessere aziendale e risolvendo i conflitti trascinandosi nel tempo nell'organizzazione
	4.3	dare valore e visibilità all'azione operativa delle singole professionalità, facendo conoscere la "banca del sapere" e i suoi detentori di ARPAV
	4.4	semplificare e rendere più efficiente la gestione delle attività di supporto (regionalizzazione della GRU, degli acquisti,...)
	4.5	migliorare le relazioni sindacali attraverso un raccordo costante e costruttivo
	4.6	rafforzare la leadership e la capacità di motivare gruppi di lavoro nel management che dovrà guidare un'Agenzia nuova, attraverso forme partecipative, di engagement e programmi a medio - lungo termine di affiancamento.
	4.7	migliorare il clima organizzativo attraverso l'attenzione e la promozione di valori etici, di equità e rispetto della Persona (pari opportunità nello sviluppo delle carriere, supporto intergenerazionale e più in generale azioni positive di diversity management).
5. PER LA QUALITA' AMBIENTALE DEL VENETO	5.1	essere di garanzia per lo sviluppo "green" del Veneto, in ottica di compatibilità, sostenibilità e durabilità, accompagnando le Imprese virtuose con azioni di formazione e assistenza e supportandole nella individuazione di nuove soluzioni ambientalmente virtuose e partecipando attivamente per le proprie competenze alla pianificazione regionale
	5.2	rafforzare l'approccio preventivo ai controlli ambientali integrando le funzioni di monitoraggio, valutazione, istruttoria e verifica
	5.3	sviluppare e focalizzare le attività su Ambiente e Salute, valutando gli effetti sanitari dei determinanti ambientali come nuova frontiera delle aspettative dei Sindaci e dei Cittadini (diffusione del 5G, PFAS e "inquinanti emergenti", interferenti endocrini, legame con le nuove malattie a partire dal COVID 2019, epigenetica, virologia ambientale, ...) nell'ambito della posizione di leadership acquisita nei progetti nazionali con MATTM, Ministero della Salute, ISPRA e ISS
6. PER LA TRASPARENZA E LA COMUNICAZIONE	6.1	essere un riferimento, potenziando l'organizzazione e gli strumenti della comunicazione e dell'informazione dell'Agenzia: chiunque cerchi un dato ambientale deve sapere come trovarlo e dove trovarlo in ARPAV
	6.2	rafforzare i presidi provinciali, per farne sempre più punti di ascolto delle specifiche necessità dei diversi Territori e Comunità del Veneto, di relazione con le Istituzioni locali, le Associazioni di categoria e le Associazioni ambientaliste
	6.3	attivare progetti per la realizzazione di "Scuole per l'ambiente", "Sportelli per le Imprese" e "Musei educativi", attraverso specifiche progettualità, protocolli di intesa con le Associazioni di Imprese
7. PER ACCRESCERE LA DIMENSIONE VALUTATIVA	7.1	ricostruire i processi valutativi a tutti i livelli, partendo dai dati misurati. L'ARPAV del 2024 non sarà più legata al vecchio slogan "diamo all'ambiente la giusta misura" ma al nuovo "diamo all'ambiente la giusta valutazione".
	7.2	rafforzare il supporto tecnico scientifico ai Comuni e alle Province, anche in senso operativo (sussidiarietà orizzontale), e utilizzando su base regionale le risorse e le competenze dell'Agenzia che sono distribuite in maniera disomogenea per ragioni "storiche".
	7.3	sviluppare nuove funzioni di supporto e valutazione per il mondo agricolo, agro-zootecnico e forestale: immissione di specie alloctone a fini di lotta biologica o altri scopi, riduzione dei nitrati di origine agricola, previsioni meteo mirate per spandimenti e coltivazioni, misure di conservazione dei suoli, e così via ...





LE AZIONI OPERATIVE 2021-2023

Per i 7 obiettivi e le 25 linee di sviluppo, sono state individuate **56 azioni operative**.

OBIETTIVI	LINEE DI SVILUPPO	AZIONI OPERATIVE	#
1. PER LA RESILIENZA DI ARPAV	1.1 fondare la propria autorevolezza e credibilità sulla propria competenza tecnico scientifica e sulla propria terzietà, sviluppando percorsi di formazione e di confronto tecnico per il proprio personale	1.1.1 Omogeneizzazione a livello regionale delle modalità operative e dell'approccio istruttorio	1
		1.1.2 Per la terzietà di ARPAV	2
		1.1.3 Garantire l'accesso a normativa tecnica, ambientale	3
		1.1.4 Formazione e confronto tecnico congiunto con operatori di altri enti	4
	1.2 spiegare in tutti i contesti sociali in cui ricade l'azione dell'agenzia le metodologie scientifiche, i fattori decisionali, le valutazioni espresse, a supporto della propria autorevolezza e terzietà	1.2.1 Integrare le valutazioni	5
		1.2.2 Validazione delle misure di autocontrollo	6
	1.3 sviluppare il confronto con Enti, Associazioni e Cittadini per l'acquisizione degli elementi valutativi in coerenza con le attese e le priorità della società, sapendo riorganizzare e innovare prodotti e valutazioni in base ad esse	1.3.1 Aprire un confronto attivo con enti, associazioni e cittadini, stakeholders	7
		1.3.2 "chi fa cosa" in Veneto	8
2. PER UN'AGENZIA SEMPRE PIU' REGIONALE	2.1 agire davvero e finalmente con una visione regionale, in grado di garantire omogeneità di approccio in tutti i territori, pari trattamento alle imprese (nei pareri e nei controlli), agli Enti locali (nelle prestazioni di supporto offerte) e ai cittadini (nell'accesso all'informazione ambientale)	2.1.1 Aprire un confronto attivo con enti, associazioni e cittadini, stakeholders	9
		2.1.2 "chi fa cosa" in Veneto	10
		2.1.3 Aprire un confronto attivo con enti, associazioni e cittadini, stakeholders	11
		2.1.4 "chi fa cosa" in Veneto	12
		2.1.5 Aprire un confronto attivo con enti, associazioni e cittadini, stakeholders	13
		2.1.6 "chi fa cosa" in Veneto	14
		2.1.7 Aprire un confronto attivo con enti, associazioni e cittadini, stakeholders	15
		2.1.8 "chi fa cosa" in Veneto	16
		2.1.9 Aprire un confronto attivo con enti, associazioni e cittadini, stakeholders	17
		2.1.10 "chi fa cosa" in Veneto	18
2.2 sviluppare un maggior raccordo con i dipartimenti di prevenzione delle AULSS, per sincronizzare i piani di controllo rendendoli più efficaci e nel contempo meno gravosi per il mondo produttivo.	2.2.1 Stipula accordi di programma, protocolli di intesa, convenzioni, accordi quadro	19	
	2.2.2 Tavolo zonale di coordinamento AULSS-ARPAV a livello provinciale o interprovinciale	20	
	2.2.3 Linee guida regionali rapporti ARPAV - Prevenzione AULSS	21	
2.3 sviluppare un maggior raccordo con le AULSS nella gestione delle emergenze ambientali (gestione integrata sanitaria/ambientale degli incidenti, indicazioni alla popolazione, comunicazione pubblica e con i media, piani di monitoraggio e approfondimento post evento, ...)	2.3.1 Realizzazione di una specifica "Carta dei Servizi in Emergenza Ambientale"	22	
	2.3.2 Coordinamento delle emergenze ambientali	23	
3. PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DI RETI DI RELAZIONI	3.1 aprire alle collaborazioni scientifiche, con le Università e gli Enti di ricerca del Veneto e non solo, per sviluppare reti di conoscenze e competenze sempre più ampie ed avanzate, massimizzando il confronto e la sperimentazione operativa	3.1.1 Gestione dei tirocinanti, stagisti, laureandi ecc..	24
		3.1.2 Gestione reti scientifiche con altri enti	25
	3.2 massimizzare la funzione di supporto alle decisioni pubbliche (Regione e EELL), affinché possano essere razionalmente fondate sul livello di conoscenza scientifica più avanzato e allineato ai migliori standard nazionali e internazionali	3.2.1 Rafforzare la presenza all'interno delle Istituzioni Regionali con contributi tecnici	26
		3.2.2 Workshop ambientali	27
	3.3 dare una garanzia di una accountability nei confronti delle Comunità del Veneto, mettendo a disposizione tempestivamente le informazioni più accurate e capillari e la conoscenza scientifica più avanzata sviluppando forza, autorevolezza e autonomia	3.3.1 Iniziative di Accountability	28
4. PER IL BENESSERE OPERATIVO E ORGANIZZATIVO	4.1 accrescere e potenziare l'innovazione tecnologica, organizzativa, di progetto e di prodotto, per interloquire in maniera moderna e "smart" con un territorio tra i più dinamici d'Europa	4.1.1 Gruppi di lavoro tematici (GLT): strumenti di analisi continua per l'organizzazione, l'innovazione e il miglioramento	29
		4.1.2 Data base competenze professionali per progetti e sviluppo sistemi informativi, con una logica di Sistema (SNPA)	30
		4.1.3 Sviluppo dell'utilizzo dei sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (DRONI)	31
		4.1.4 Miglioramento e sviluppo della modellistica, con particolare riferimento alla matrici aria e acqua	32
	4.2 lavorare bene per lavorare meglio: aumentare il senso di appartenenza alla mission aziendale creando situazioni di benessere aziendale e risolvendo i conflitti trascinati nel tempo nell'organizzazione	4.2.1 Monitoraggio benessere e condivisione valutazioni/obiettivi	33
		4.2.2 Innovazione: ammodernamento strumentale e delle attrezzature	34
		4.2.3 Rendere più "smart" i regolamenti interni	35
		4.2.4 Progetti e-strategy e dress-code	36
		4.2.5 Programma di iniziative per il benessere aziendale	37
	4.3 dare valore e visibilità all'azione operativa delle singole professionalità, facendo conoscere la "banca del sapere" e i suoi detentori di ARPAV	4.3.1 "Banca dei saperi"	38
	4.4 semplificare e rendere più efficiente la gestione delle attività di supporto (regionalizzazione della GRU, degli acquisti,...)	4.4.1 Iniziative per supportare la regionalizzazione dell'acquisizione di beni e servizi	39
	4.5 migliorare le relazioni sindacali attraverso un raccordo costante e costruttivo	4.5.1 Armonizzazione del rapporto con il sindacato	40

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 93806 data 01/03/2021, pagina 28 di 46





	4.6 rafforzare la leadership e la capacità di motivare gruppi di lavoro nel management che dovrà guidare un'Agenzia nuova, attraverso forme partecipative, di engagement e programmi a medio - lungo termine di affiancamento.	4.6.1	Stabilizzazione dell'ascolto interno	41
	4.7 migliorare il clima organizzativo attraverso l'attenzione e la promozione di valori etici, di equità e rispetto della Persona (pari opportunità nello sviluppo delle carriere, supporto intergenerazionale e più in generale azioni positive di diversity management).	4.7.1	Potenziamento della Formazione quale strumento di crescita professionale	42
5. PER LA QUALITÀ AMBIENTALE DEL VENETO	5.1 essere di garanzia per lo sviluppo "green" del Veneto, in ottica di compatibilità, sostenibilità e durabilità, accompagnando le Imprese virtuose con azioni di formazione e assistenza e supportandole nella individuazione di nuove soluzioni ambientalmente virtuose e partecipando attivamente per le proprie competenze alla pianificazione regionale	5.1.1	Sostenibilità: linee guida per VAS	43
		5.1.2	Partecipazione alla segreteria tecnica regionale per lo sviluppo sostenibile	44
	5.2 rafforzare l'approccio preventivo ai controlli ambientali integrando le funzioni di monitoraggio, valutazione, istruttoria e verifica	5.2.1	Tavoli di coordinamento sulla programmazione tecnico operativa	45
	5.3 sviluppare e focalizzare le attività su Ambiente e Salute, valutando gli effetti sanitari dei determinanti ambientali come nuova frontiera delle aspettative dei Sindaci e dei Cittadini nell'ambito della posizione di leadership acquisita nei progetti nazionali con MATTM, Ministero della Salute, ISPRA e ISS	5.3.1	Piano "Ambiente e Salute"	46
6. PER LA TRASPARENZA E LA COMUNICAZIONE	6.1 essere un riferimento, potenziando l'organizzazione e gli strumenti della comunicazione e dell'informazione dell'Agenzia: chiunque cerchi un dato ambientale deve sapere come trovarlo e dove trovarlo in ARPAV	6.1.1	GeoPortale, indicatori ed indici	47
		6.1.2	Nuovo Portale Internet ARPAV e potenziamento della Intranet Aziendale	48
		6.1.3	Piano della Comunicazione ARPAV 2022-2023	49
	6.2 rafforzare i presidi provinciali, per farne sempre più punti di ascolto delle specifiche necessità dei diversi Territori e Comunità del Veneto, di relazione con le Istituzioni locali, le Associazioni di categoria e le Associazioni ambientaliste	6.2.1	Potenziamento dei momenti di confronto con gli stakeholders	50
		6.2.2	Position Papers	51
	6.3 attivare progetti per la realizzazione di "Scuole per l'ambiente", "Sportelli per le Imprese" e "Musei educativi", attraverso specifiche progettualità, protocolli di intesa con le Associazioni di Imprese	6.3.2	Educazione alla Sostenibilità (Piano Triennale EAS 2021-2023, DGG 301/2020)	52
7. PER ACCRESCERE LA DIMENSIONE VALUTATIVA	7.1 ricostruire i processi valutativi a tutti i livelli, partendo dai dati misurati. L'ARPAV del 2024 non sarà più legata al vecchio slogan "diamo all'ambiente la giusta misura" ma al nuovo "diamo all'ambiente la giusta valutazione".	7.1.1	Aggiornamento e alimentazione indicatori per "Stato dell'Ambiente"	53
	7.2 rafforzare il supporto tecnico scientifico ai Comuni e alle Province, anche in senso operativo (sussidiarietà orizzontale), e utilizzando su base regionale le risorse e le competenze dell'Agenzia che sono distribuite in maniera disomogenea per ragioni "storiche".	7.2.1	Servizi e informazioni ambientali	54
		7.3.1	Nuove "carte dei suoli"	55
	7.3 sviluppare nuove funzioni di supporto e valutazione per il mondo agricolo, agro-zootecnico e forestale: immissione di specie alloctone a fini di lotta biologica o altri scopi, riduzione dei nitrati di origine agricola, previsioni meteo mirate per spandimenti e coltivazioni, misure di conservazione dei suoli, e così via ...	7.3.2	Miglioramento e implementazione dei "bollettini ARPAV"	56

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 93806 data 01/03/2021, pagina 29 di 46



IL QUADRO DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE

In coerenza con i 7 obiettivi e le 25 linee di sviluppo, sono di seguito descritte le **56 azioni operative** che compongono il Piano Triennale 2021-2023 di ARPAV, la realizzazione di alcune delle quali è vincolata a specifico ulteriore finanziamento da parte della Regione.

La programmazione delle azioni ed i relativi tempi di realizzazione sono stati individuati in regime di **normalità operativa** e potranno subire alcuni **scostamenti** con il perdurare dello stato di emergenza sanitaria legato alla pandemia in atto, di cui ARPAV darà atto nel **Programma di Attività e suoi aggiornamenti**, con una nota di aggiornamento al Piano Triennale 2021-2023.

L'attuazione delle 56 azioni operative è **assegnata e coordinata** dai Direttori dell'Area Tecnica e Gestionale (ATG), dell'Area Giuridica e Organizzativa (AGO) e dell'Area Innovazione e Sviluppo (AIS), in base alla rispettiva competenza valutata, per ciascuna azione, come prevalente.

Per realizzare ciascuna azione operativa sono raccolte, in una matrice operativa sotto evidenziata, una descrizione, il prodotto/i attesi, la tempistica ipotizzata per la realizzazione, gli indicatori per misurare il grado di realizzazione dell'azione, ed infine l'indicazione da quale Gruppo di Sviluppo (GDS), o Gruppo di Analisi e Scrittura (GAS) o altra fonte è stata proposta l'azione.

1. PER LA RESILIENZA DI ARPAV

1.1 fondare la propria autorevolezza e credibilità sulla propria competenza tecnico scientifica e sulla propria terzietà, sviluppando percorsi di formazione e di confronto tecnico per il proprio personale

LINEA DI SVILUPPO	AZIONE OPERATIVA	DESCRIZIONE	PRODOTTI	ENTRO IL	INDICATORI	GRUPPO/AGENZIA	ALTRA RESPONSABILITÀ
1	1.1.1 Omogeneizzazione a livello regionale delle modalità operative e dell'approccio istruttorio	Per promuovere e rafforzare l'unità di comportamento verso l'esterno e l'utenza in generale, si attiva la costituzione di reti professionali interne all'Agenzia (gruppi di lavoro) per le principali attività / prestazioni erogate da ARPAV, composte da uno/due rappresentanti per ogni Dipartimento e per Area, i "gruppi di lavoro" / reti tematiche analizzano le prassi/procedure/linee guida in atto e validano il modus operandi corretto per ciascuna situazione, stimolando la formazione degli specifici addetti ai lavori.	Revisione procedure e moduli del Sistema di Gestione (e/o Linee Guida) Formazione interna	31/12/2022	Procedure esaminate / validate; n. incontri di formazione (almeno 1 per argomento)	ATG	GDS 1 (1.1.1) GDS 1 (1.1.9) GDS 7 (4.4.3)
2	1.1.2 Per la terzietà di ARPAV	Per promuovere la terzietà di ARPAV, si attivano iniziative per il confronto critico e l'analisi delle criticità ambientali emergenti nel territorio per agire in anticipo rispetto alla percezione generalizzata dei problemi. Per fare ciò si organizzano incontri periodici (su base trimestrale), per strutture o a tema sui principali "problemi emergenti". Gli incontri potranno proporre percorsi di analisi, studio, sperimentazione teorica o pratica, da verificare in successivi incontri o da mettere nelle prassi operative.	Raccolta interna di criticità emergenti Elenco criticità e individuazione gruppi di analisi Calendario incontri Presentazione interna del risultato dei gruppi	31/12/2023 (con presentazioni semestrali)	Attivazione dei gruppi di analisi criticità; Incontri di presentazione interna (almeno uno/anno) Alimentazione sito web: sezione criticità emergenti	ATG	GDS 1 (1.1.6)
3	1.1.3 Garantire l'accesso a normativa tecnica, ambientale	Si attiva l'Ufficio giuridico - ambientale, che ha il compito di fornire a tutte le strutture agenziali un'adeguata informazione/formazione e la consulenza in merito alla normativa tecnico-ambientale e ai relativi orientamenti giurisprudenziali nei diversi settori tecnico-scientifici di riferimento.	Aggiornamento e consulenza giuridico - ambientale per il personale ARPAV	31/12/2023 (in continuo)	Istituzione dell'Ufficio giuridico - ambientale Attività di supporto e aggiornamento giuridico - ambientale in continuo	AGO	GDS 1 (1.1.4)
4	1.1.4 Formazione e confronto tecnico congiunto con operatori di altri enti	Si punterà alla creazione di percorsi di formazione continua e congiunta, che possono coinvolgere anche operatori AULSS, specifici per ciascuno dei principali fattori di pressione ambientale e sanitaria (acqua, aria, amianto, fitosanitari, igiene nei luoghi di lavoro, radiazioni, rifiuti, rumore, suolo e bonifiche, REACH e CLP), finalizzati allo scambio e arricchimento di conoscenza tecnico-scientifica. Analoghe iniziative possono essere realizzate ai fini di coinvolgere operatori delle amministrazioni provinciali e dei comuni, nonché momenti formativi di rafforzamento con forze di polizia e di controllo.	Percorsi di formazione che coinvolgono operatori di enti esterni (principalmente AULSS)	31/12/2023 (in continuo)	N° di percorsi di formazione programmati / realizzati per anno	AGO	GDS 1 (1.1.3) GDS 1 (1.1.7) GDS 1 (1.1.8) GDS 9 (1.1.9) GDS 3 (2.2.3)





1.2	spiegare in tutti i contesti sociali in cui ricade l'azione dell'agenzia le metodologie scientifiche, i fattori decisionali, le valutazioni espresse, a supporto della propria autorevolezza e terzietà		Incontri formativi dedicate a casi studio (confronto sulle valutazioni anche multi matriciali)	31/12/2023	Incontri formativi dedicati a casi studio (-2/anno)	ATG	GD5 1 (1.2.3)	
5	1.2.1	Integrare le valutazioni	L'azione è finalizzata a favorire l'integrazione delle valutazioni tra diverse matrici ambientali, tra diverse aree territoriali e con diverse finestre temporali. Ciò non solo per le valutazioni da normativa (VIA, VAS, ecc. ...) ma come metodo e approccio concettuale per ciascuna valutazione. L'approccio all'azione avviene anche attraverso incontri formativi in cui il personale possa scambiarsi le conoscenze sulle proprie esperienze operative e professionali, con particolare riguardo agli impatti multi matriciali.	Incontri formativi dedicati a casi studio (confronto sulle valutazioni anche multi matriciali)	31/12/2023	Incontri formativi dedicati a casi studio (-2/anno)	ATG	GD5 1 (1.2.3)
6	1.2.2	Validazione delle misure di autocontrollo	La modalità dell'autocontrollo è destinata ad aumentare nei prossimi anni, e richiede quindi sempre più dimostrazioni di terzietà in vari contesti e autorevolezza; l'attestazione del superamento è un momento cruciale in particolare nelle emergenze. Si rende quindi necessario l'istituzione del gruppo di supporto metrologico e l'istituzione delle procedure apposite per valutare gli autocontrolli	Istituzione Gruppo Supporto Metrologico (GSM); Procedura valutazione autocontrolli	31/12/2021 (Istituzione GSM) 30/06/2022 (procedura GSM)	Istituzione del Gruppo di Supporto Metrologico entro 31/12/2021; Procedura SGI (nuova o revisione) su autocontrolli entro 30/06/2022	ATG	GD5 1 (1.2.4)
7	1.3.1	Aprire un confronto attivo con enti, associazioni e cittadini, stakeholders	Si reputa importante aprire un confronto attivo con enti, associazioni e cittadini per capire se quello che ARPAV realizza sul territorio, in base alla normativa, è coerente con le attese e le priorità percepite. Ciò per far comprendere correttamente il campo di azione di ARPAV ed i limiti operativi che la normativa impone. Dagli esiti del confronto ARPAV potrà raccogliere elementi di miglioramento sia sul modo di comunicare le attività realizzate (perché e come), sia come offrire i servizi e le attività di supporto al territorio, agli stakeholders e agli Enti locali, focalizzando le priorità ambientali e di sostenibilità. Da questo confronto si potranno anche offrire, in particolare modo agli enti locali, pacchetti informativi (una tantum o continui) per i siti web di Comuni e/o altri enti, con particolare riferimento alle emergenze ambientali e/o alle principali fonti di pressione del territorio. Per quanto riguarda la matrice aria, sarebbe utile un'organizzazione di incontri con i principali stakeholders per l'ottimizzazione della pianificazione del monitoraggio della qualità dell'aria con particolare riferimento alle campagne dei mezzi mobili e della strumentazione riocabile Si vogliono realizzare una serie di schede informative, una per ciascuna attività tecnico-operativa, con indicato un referente scientifico tematico, con lo scopo di approfondire cosa viene fatto da ARPAV sulle specifiche problematiche. Oltre all'attività destinata all'esterno dell'Agenzia, si attiveranno percorsi di condivisione interna (comunicati in pillole in formato standard) sulle attività / aziende che, per dimensione, per ciclo di lavorazione, per sostanze e/o rifiuti presenti, possono avere un impatto importante sull'ambiente, nonché sui controlli svolti in situazioni emergenziali. Le singole schede saranno raccolte in un documento, con una versione ad uso interno ed una ad uso esterno. Appare opportuno che le schede siano inserite in una specifica sezione del sito web di ARPAV. Si può far riferimento ad analoghe iniziative realizzate a livello SNPA.	Momenti o giornate di confronto attivo Eventuali pacchetti informativi (per aggiornamento siti web di Comuni e altri Enti)	31/12/2022	Numero di momenti o giornate di confronto attivo (almeno uno all'anno) Documento sui pacchetti informativi inviabili ai siti web esterni	ATG	GD5 1 (1.3.2) GD5 1 (1.3.3) GD5 1 (1.3.9) GD5 2 (05.01)
8	1.3.2	"chi fa cosa" in Veneto	Si vogliono realizzare una serie di schede informative, una per ciascuna attività tecnico-operativa, con indicato un referente scientifico tematico, con lo scopo di approfondire cosa viene fatto da ARPAV sulle specifiche problematiche. Oltre all'attività destinata all'esterno dell'Agenzia, si attiveranno percorsi di condivisione interna (comunicati in pillole in formato standard) sulle attività / aziende che, per dimensione, per ciclo di lavorazione, per sostanze e/o rifiuti presenti, possono avere un impatto importante sull'ambiente, nonché sui controlli svolti in situazioni emergenziali. Le singole schede saranno raccolte in un documento, con una versione ad uso interno ed una ad uso esterno. Appare opportuno che le schede siano inserite in una specifica sezione del sito web di ARPAV. Si può far riferimento ad analoghe iniziative realizzate a livello SNPA.	Documento "CHI FA COSA" IN VENETO Comunicazione ad Enti e Associazioni più direttamente interessate all'attività di ARPAV per promuovere l'utilizzo di queste schede	31/12/2022	Documento "Chi fa cosa in Veneto", articolato in singole schede ad uso esterno e interno all'Agenzia	ATG	GD5 1 (1.3.1) GD5 2 (2.1.8) GD5 2 (2.1.9) GD5 2 (2.1.11)
2. PER UN'AGENZIA SEMPRE PIU' REGIONALE								
9	2.1	Controlli AIA: aggiornamento linee guida e creazione di un registro informatico, per massimizzare l'omogeneità nelle	Controlli AIA: si ritiene utile sviluppare delle iniziative per massimizzare l'omogeneità nello svolgimento delle ispezioni con: - aggiornamento delle linee guida per tipologia di impianto (coordinandosi con le Province per i pareri su PMC); - proposta di realizzazione di un registro informatico dei controlli programmati e realizzati condiviso tra ARPAV-AULSS, basato anche sugli aspetti gestionali oltre che sulla pura e semplice conformità all'autorizzazione; - condivisione e formazione sulle nuove linee guida e sul registro (interna, e quando necessaria con	Stesura linee guida per tipologia di impianto Coordinamento con le Province per i pareri su PMC Studio di fattibilità per la realizzazione del registro controlli Formazione interna e proposta	30/06/2022 (linee guida) 31/12/2022 (registro controlli)	Linee guida aggiornate/tipologia impianti >80% Studio di fattibilità per la realizzazione del REGISTRO CONTROLLI AIA entro 31/12/2022	ATG	GD5 2 (2.1.1) GD5 3 (2.2.9)



10	<p>ispezioni</p> <p>anche funzionari di altri enti) Per quanto riguarda il REGISTRO CONTROLLI AIA, dovrebbe contenere le seguenti informazioni: 1) Anagrafica ditta; 2) Identificazione dell'attività tramite codice IED (ex IPPC, es. 6.6 a sono gli allevamenti avicoli) o in alternativa codice ATECO per aziende che hanno AUA o autorizzazioni settoriali; 3) trimestre di programmazione del controllo previsto; 4) personale AULSS o ARPAV incaricato dell'effettuazione del controllo; 5) rendiconto dei controlli effettuati in passato da AULSS ed ARPAV con numero di verbale di riferimento; 6) principale oggetto e finalità del controllo eseguito; 7) esito del controllo eseguito riportato sinteticamente (es. sanzione amministrativa per violazione prescrizione/ conforme/violazione penale ecc).</p>	<p>formazione AULSS-ARPAV sull'utilizzo del registro e sulle informazioni quali - quantitative da inserire</p>	<p>30/03/2021 (gruppo) 30/06/22 (linee guida e modalità di risposta)</p>	<p>Attivazione di un gruppo interno per la redazione delle linee guida su pareri VIA ; Redazione e diffusione nuove linee guida Redazione e diffusione modalità di "risposta" a stakeholders</p>	<p>GD5 2 (2.1.4) GD5 2 (2.1.5) GD5 2 (2.1.10)</p>
11	<p>Sviluppare l'omogeneizzazione a livello regionale delle modalità operative per il rilascio di pareri e dell'approccio istruttorio</p> <p>Si vogliono mettere in campo le azioni necessarie per uniformare quanto più possibile le attività relative al rilascio di pareri VIA provinciali e regionali, le autorizzazioni provinciali e le risposte ai principali stakeholders (comuni/associazioni/comitati) sulla qualità delle varie matrici ambientali e le informazioni su eventuali monitoraggi specifici.</p>	<p>Aggiornamento delle linee guida sul rilascio pareri VIA (provinciali e regionali), autorizzazioni provinciali. Documento/regolamento sulla ottimizzazione delle risposte ai diversi stakeholders a livello regionale</p>	<p>30/06/2022</p>	<p>Documento (SIMO) Gruppi attivati e relative riunioni (80% possibili, almeno una a trimestre)</p>	<p>GD5 2 (2.1.2) GD5 2 (2.1.3)</p>
12	<p>Incentivare l'attività ispettiva interprovinciale e rafforzare "confronto e riferimento tecnico"</p> <p>Partendo da una suddivisione del territorio regionale in "distretti" o "aree vaste" e collegando a queste gli operatori tecnici sulla base delle specifiche professionalità (rifiuti, terre e rocce, bonifiche, emissioni a camino, scarichi reflui attività produttive, etc), si rende necessario redigere un documento che tracci le squadre specializzate per tipologia di controllo a livello regionale. Si rende necessario attivare inoltre dei gruppi di "confronto e riferimento tecnico", sulla scorta delle esperienze delle Segreterie Tecniche del passato e su specifiche tematiche (rifiuti, bonifiche, Grandi Rischi, etc.) per favorire lo scambio di esperienze su temi critici inerenti sia i controlli sia le istruttorie/valutazioni.</p>	<p>Documento di individuazione del territorio in aree vaste o distretti per ciascuna matrice e individuazione delle specializzazioni professionali degli operatori specializzati Attivazione gruppi di "confronto e riferimento tecnico"</p>	<p>30/06/2022</p>	<p>Attivazione di un gruppo di lavoro per l'individuazione dei "nuovi indicatori" Utilizzo dei nuovi indicatori in fase di programmazione /rendicontazione e relativa pubblicizzazione</p>	<p>GD5 2 (2.1.6) GD5 2 (2.1.7) GD5 11 (7.3.1)</p>
13	<p>Individuazione di nuovi indicatori, rappresentativi dell'attività di controlli (ordinaria e in emergenza)</p> <p>Si propone l'individuazione di nuovi indicatori rappresentativi dell'attività, con particolare riferimento ai controlli e agli interventi in emergenza, per la verifica di possibili inquinamenti o problematiche ambientali sul territorio. Questi nuovi indicatori potrebbero anche contenere degli elementi in grado di rappresentare/descrivere il pericolo delle potenziali contaminazioni ambientali, a tutti i livelli.</p>	<p>Incontri di analisi sulla "dimensione tecnica" del nuovo SIRAV Aggiornamento del percorso di sviluppo del nuovo SIRAV Formazioni in itinere sui servizi/prodotti del nuovo SIRAV Check esterno (audit) del Sistema Gestionale Integrato Percorsi formativi per "referente unico SGI"</p>	<p>30/06/2021 (attivazione gruppo) 31/12/2023 (risultati del nuovo SIRAV)</p>	<p>Attivazione gruppi entro 30/06/2021 Almeno due incontri/anno /semestrali su condivisione percorso di sviluppo SIRAV (SOA) ad ampia partecipazione</p>	<p>GD5 2 (2.1.14) GD5 11 (7.1.1) GAS 2 (07.06)</p>
14	<p>Sviluppo analisi per "nuovo SIRAV"</p> <p>Nell'ambito del percorso, già attivato, di costruzione del nuovo Sistema Informativo Regionale Ambientale del Veneto (SIRAV), si rende necessario, alla luce dell'adeguamento organizzativo dell'agenzia e - soprattutto - delle mutate condizioni del contesto, coinvolgere la struttura tecnica dell'agenzia nell'analisi dei processi di costruzione e alimentazione dei singoli e specifici Data Base che costituiscono lo stesso SIRAV. In previsione della ristrutturazione di SIRAV, si renderà necessario definire una serie di incontri/riunioni al fine di raccogliere informazioni tecniche sulle difficoltà e le necessarie implementazioni del DB per un utilizzo più coerente e vicino alle necessità dei tecnici e per il miglioramento della compilazione. L'adeguamento organizzativo operativo dal 1 gennaio 2021 ha tracciato il percorso di sviluppo organizzativo relativo alla costituzione del Sistema Gestionale Integrato (Sicurezza, Qualità, Ambiente). Nell'ambito di questo percorso si vogliono fissare alcuni indirizzi raccolti nella fase di ascolto/sviluppo all'interno dell'Agenzia: - check esterno (audit) delle componenti del sistema in modo da perfezionare le indicazioni di miglioramento del sistema nel suo complesso e nelle singole componenti; - progressiva unificazione della certificazione e dell'accreditamento in ARPAV; - ridisegno della rete dei referenti e piano di formazione su base volontaria per le diverse figure individuate nella rete (compresi auditor interni) e in particolare per la creazione della figura del referente unico dei Sistemi di gestione integrati (referente sicurezza, qualità, programmazione, rendicontazione e controllo di gestione), per i quali potrebbero essere previsti specifici incarichi di funzione, compatibilmente con i processi riorganizzativi dell'Agenzia su queste figure. - analisi e sviluppo di un modulo sull'applicativo gestionale di ARPAV (AREAS-AMC) specificatamente</p>	<p>Indirizzi per il percorso di sviluppo del Sistema Gestionale Integrato di ARPAV</p>	<p>31/12/2023 (con diverse fasi di sviluppo)</p>	<p>Check esterno entro 30/06/2021 Documento ridisegno SGI entro 31/12/2021 Percorsi formativi per nuove figure definitive entro 31/12/2021 e realizzati entro 31/12/2022; check esterno (audit) nuovo Sistema Gestionale Integrato nel 2023</p>	<p>GD5 2 (2.1.12) GD5 2 (2.1.15) GD5 3 (2.3.9) GD5 6 (4.1.2) GD5 6 (4.1.2) GAS 1 (03.01) GAS 1 (03.02) GAS 1 (03.03) GAS 5 (01.02) GAS 5 (01.03) GAS 5 (01.04) GAS 5 (01.06) GAS 5 (01.06) GAS 8 (06.03)</p>



10465636

15	<p>2.1.7 Linee guida allevamenti</p>	<p>dedicato al Sistema Gestionale Integrato: - apporto del Sistema Gestionale Integrato al percorso di monitoraggio dello sviluppo organizzativo; - inserire fra le non conformità interne del Sistema di Gestione il non corretto utilizzo o la non completa compilazione degli applicativi condivisi in Agenzia e usare le non conformità (individuali o di struttura) nei processi valutativi della performance; - revisione, aggiornamento e applicazione delle procedure gestionali di omogeneizzazione tecnico-operative (ex-OMOST, OMogeneizzazione dei Servizi Territoriali), delle procedure sulle emergenze ambientali e dei verbali di campionamento e di sopralluogo, con criteri di semplificazione; - redazione di una procedura per la gestione delle convenzioni con gli Enti, al fine di ottimizzare, fluidificare e rendere più efficace e tempestiva la loro definizione e i check sul loro sviluppo operativo; - attivare l'accesso alle cartelle in intranet o ai documenti del Sistema Gestionale Integrato anche da smartphone/tablet, per gli operatori fuori sede e/o durante l'attività in campo.</p> <p>Per la crescente problematicità dell'impatto ambientale degli allevamenti zootecnici, si predisporranno delle specifiche linee guida per le modalità di verifica e controllo degli allevamenti di piccola dimensione, esclusi dalla normativa IPPC e sottosoglia AIA. Dette linee guida, prima di essere definitivamente emanate, saranno verificate in ambito SNPA e saranno altresì attivati incontri con Enti e Associazioni di categoria per la loro presentazione/condivisione.</p>	<p>Attivazione gruppo di lavoro "linee guida allevamenti" Condivisione a diversi livelli delle bozze di linee guida (incontri) Approvazione delle linee guida Attivazione gruppi di lavoro tecnici Processi critici rumore e campi elettromagnetici Analisi gestione della sicurezza su impianti RIR (impianti elettrici ATEX, impianti a pressione, emissioni) Registro unico impianti elettrici (impiantistica) Team esposti impiantistica Team ascensori</p>	<p>31/12/2021 (gruppo di lavoro) 31/12/2022 (incontri di condivisione e approvazione)</p>	<p>Attivazione gruppo di lavoro linee guida allevamenti entro 30/06/2021. Linee guida approvate (dopo condivisione) entro il 31/12/2022.</p>	<p>ATG</p> <p>GDS 11 (7.2.2)</p>
16	<p>2.1.8 Strumenti unificati per la gestione dei processi di fisica ambientale e del rischio industriale</p>	<p>Si rende necessario il completamento della realizzazione degli strumenti unificati per la gestione dei processi critici per le matrici rumore e campi elettromagnetici. In seguito all'adeguamento organizzativo dell'Agenzia, vanno avviati processi di sviluppo operativo del lavoro in team fra tecnici di diverse strutture e ambiti territoriali. Si rende necessario inoltre approfondire gli aspetti del rischio relativo agli impianti elettrici ATEX e gli apparecchi a pressione nell'ambito della gestione della sicurezza degli stabilimenti Seveso, e aumentare ed uniformare il numero dei controlli analitici sulle emissioni in atmosfera. Per quanto riguarda l'attività impiantistica, si rende necessaria (attraverso anche l'acquisizione di hardware e software), la creazione di un registro unico degli impianti elettrici quale punto unico per la gestione delle denunce per territorio regionale, e promuovere per l'attivazione, in seguito agli esposti, di un team regionale di tecnici con specializzazioni specifiche. La finalità è di avere tempi rapidi di risposta e risposte pertinenti e competenti, e un gruppo di lavoro sugli ascensori, ovvero tecnici che analizzano le criticità dell'attività.</p> <p>Con l'attivazione, nell'ambito dell'adeguamento organizzativo, di una struttura su base regionale per le bonifiche ("Unità organizzativa bonifiche dei siti contaminati") si evidenziano alcuni passaggi che il processo di sviluppo organizzativo dovrà affrontare con l'obiettivo di rendere operativa il prima possibile la struttura su base regionale. In particolare:</p>	<p>Tutti i gruppi di lavoro attivati entro 30/06/2021 Almeno un aggiornamento/revisione SGI per gruppo di lavoro (entro 21/12/2022) Almeno una proposta di formazione per gruppo di lavoro (entro 30/06/2022)</p>	<p>30/06/2021 (attivazione gruppo di lavoro) 30/06/2022 (incontri per SGI e/o proposte di formazione) 31/12/2022 (equipaggiamento SGI)</p>	<p>GAS 6 (AF.02) GAS 6 (AF.03) GAS 6 (RI.05) GAS 6 (RI.06) GAS 6 (CI.01) GAS 6 (CI.02) GAS 6 (CI.03) GAS 6 (CI.07) GAS 6 (CI.08)</p> <p>ATG</p>	
17	<p>2.1.9 Bonifiche ambientali: principi di regionalizzazione</p>	<p>Cooperazione / aggiornamento / nuova stesura di linee guida o procedure SGI in merito, basate sulla cooperazione su macroaree della regione e sull'uniformità operativa; - potenziamento di un gruppo di lavoro (o segreteria tecnica) operativa sulla tematica; - potenziamento ed investimento sulla informatizzazione, con la realizzazione di uno specifico data base informatico, ricognizione sui sistemi di archiviazione e gestione digitale dei documenti cartacei e dei dati, utilizzo di tablet e/o pc portatili in sostituzione dei verbali cartacei; - definizione e realizzazione di uno specifico piano di formazione, che preveda anche l'intervento di esperti esterni; - supporto amministrativo su fatturazione e fascicolazione, e assistenza giuridico - legale specifica; - analisi e investimenti sulla dotazione di strumenti e mezzi; - analisi ed elaborazioni statistiche sui dati in possesso.</p>	<p>Documento piano di informatizzazione bonifiche; Documento piano di formazione bonifiche; Linee guida o PG esaminate per revisione / su bonifiche (=100%) Creazione modulo richiesta giuridico/legale</p>	<p>30/03/21 check annuale fino al 31/12/2023 sullo stato del regionalizzazione</p>	<p>GAS 9 (09.01) GAS 9 (01.02) GAS 9 (09.04) GAS 9 (09.05) GAS 9 (09.06) GAS 9 (09.07) GAS 9 (09.08) GAS 9 (09.09) GAS 9 (09.10) GAS 9 (09.11) GAS 9 (09.12) GAS 9 (09.13) GAS 9 (09.16) GAS 9 (09.18) GAS 9 (09.19) GAS 9 (09.20)</p> <p>ATG</p>	
18	<p>2.1.10 Grandi Opere</p>	<p>Nell'ambito della regionalizzazione delle Grandi Opere, si rendono necessarie le seguenti azioni: - adeguamento AREAS AMC con un modulo dedicato; - prima integrazione procedure del SGI; - definizione procedure archiviazione e gestione dati e documenti ambientali; - realizzazione database GG00.</p>	<p>Analisi e sviluppo modulo GG.OO. su AREAS-AMC e specifico DB; Linee guida o PG esaminate per revisione / linee guida o PG esistenti su GG.OO. (=100%)</p>	<p>31/12/23</p>	<p>GAS 10 (10.04) GAS 10 (10.05) GAS 10 (10.06) GAS 10 (10.07) GAS 10 (10.08)</p> <p>ATG</p>	
<p>2.2</p>		<p><i>sviluppare un maggior raccordo con i dipartimenti di prevenzione delle AULSS, per sincronizzare i piani di controllo rendendoli più efficaci e nel contempo meno gravosi per il mondo produttivo.</i></p>		<p><i>sviluppare un maggior raccordo con i dipartimenti di prevenzione delle AULSS, per sincronizzare i piani di controllo rendendoli più efficaci e nel contempo meno gravosi per il mondo produttivo.</i></p>		

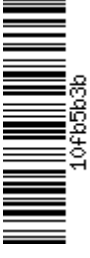
Area di sviluppo



19	2.2.1 Stipula accordi di programma, protocolli di intesa, convenzioni, accordi quadro	Viene promossa, in modo proattivo, la stipula di accordi di programma / protocolli di intesa / convenzioni / accordi quadro sulle diverse tematiche con le organizzazioni operative della Sanità, e non solo. Questa proattività, preceduta da un'intesa con la Regione (Area Sanità e Sociale), vede l'invio da parte di ARPAPV delle bozze di accordi, in prima analisi destinate a: - accordi di programma tra ARPAPV ed i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali Area Sanità per la realizzazione di percorsi di confronto, formazione congiunta, allineamento programmatico ed operativo; - accordi di programma tra ARPAPV e la Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco per la realizzazione di percorsi di confronto, formazione congiunta, allineamento programmatico ed operativo (unitamente alle ULSS nel caso di emergenze); - accordi di programma, protocolli di intesa, convenzioni tra ARPAPV e Istituzioni che operano attivamente nell'ambito del tema "Ambiente & Salute" (Università, ISS, ULSS Azienda zero, ecc).	Proposte di Accordi di Programma, Protocolli di intesa, Convenzioni, ecc	31/12/2022	Pre-disposizione proposte di accordi	AGO	ops 3 (2.2.1) ops 4 (2.2.2) ops 5 (2.2.3) ops 6 (2.2.4) ops 7 (07.02)
20	2.2.2 Tavolo zonale di coordinamento AULSS-ARPAPV a livello provinciale o interprovinciale	Con specifica proposta a ciascuna AULSS, si attiva il Tavolo Zonale di Coordinamento, che si riunisce con frequenza almeno semestrale ed eventualmente in occasione di particolari esigenze/criticità, non solo per la condivisione e il coordinamento nella programmazione dei controlli di competenza, ma anche per la risoluzione condivisa di problematiche sito-specifiche. Il referente ARPAPV che partecipa al tavolo deve essere a conoscenza del contenuto e dello stato di attuazione della programmazione operativa, affiancato via via dai tecnici specializzati nelle materie discusse e/O trattate.	Studio di fattibilità per l'istituzione ed avvio dei Tavoli Zonali di Coordinamento (TZC) ARPAPV-AULSS	31/12/2021	Studio di fattibilità per l'istituzione ed avvio dei Tavoli Zonali di Coordinamento (TZC) ARPAPV-AULSS	ATG	ops 3 (2.2.4)
21	2.2.3 Linee guida regionali rapporti ARPAPV - Prevenzione AULSS	Si predispongono delle linee guida regionali per la definizione dei rapporti tra i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie locali ed ARPAPV, con lo scopo di eliminare le duplicazioni e le sovrapposizioni di competenze tra le due amministrazioni, migliorando al tempo stesso l'efficacia dei controlli. Le linee guida saranno specifiche per ciascuno dei principali fattori di pressione ambientale e sanitaria, scaturiranno da un percorso di confronto e di condivisione tra i due enti e dovranno prevedere delle check-list operative di dettaglio da utilizzare per l'ispezione delle strutture e dei controlli. Le linee guida saranno presentate ed illustrate preventivamente agli stakeholders con l'obiettivo di rendere prioritaria la prevenzione ambientale e di semplificare i controlli successivi, rendendoli meno onerosi per le aziende.	Stesura proposta di linee guida Presentazione delle linee guida agli stakeholders Pubblicazione delle linee guida sui siti web istituzionali	31/12/2023	Stesura proposta di linee guida Presentazione delle linee guida agli stakeholders Pubblicazione delle linee guida sui siti web istituzionali	ATG	ops 3 (2.2.2)
22	2.3 2.3.1 Realizzazione di una specifica "Carta dei Servizi in Emergenza Ambientale"	Si realizza una "Carta dei Servizi in Emergenza Ambientale" che individui la capacità e le tempistiche di risposta di ARPAPV durante incidenti che possano avere ripercussioni o ricadute ambientali, da rendere pubblica e da fornire direttamente agli Enti Locali (Comuni con relative strutture di Protezione Civile), ai Dipartimenti di Prevenzione delle AULSS, al V.V.F. alle associazioni ambientali ed ai Cittadini/Comitati. Nell'ambito delle iniziative per il coordinamento delle emergenze ambientali, sviluppando nuove attività o potenziando quelle esistenti già avviate, si propone di realizzare: - l'istituzione di un Osservatorio Regionale AULSS-ARPAPV-VVF (eventualmente anche Protezione Civile) "Emergenze Ambientali" e di sottogruppi regionali operativi che sviluppino delle procedure coordinate e condivise di intervento dettagliate e specifiche per tipologia di emergenza; - l'istituzione di un Gruppo Scientifico Permanente AULSS-ARPAPV che individui le migliori tecniche disponibili per lo svolgimento di valutazioni integrate ambiente-salute nel caso di situazioni emergenziali (Gruppo le cui attività possono eventualmente confluire nei Tavoli Zonali di coordinamento dell'azione 2.2.2); - la creazione di una banca dati a livello regionale (condivisa ULSS-ARPAPV) sulle emergenze ambientali, che consenta di raccogliere dettagliatamente le informazioni ambientali e sanitarie relative a ciascuna fase dei singoli eventi (ivi compreso il ritorno alla normalità). Tale DB consentirà, a regime, di uniformare i comportamenti, i monitoraggi ambientali, le valutazioni sanitarie, evidenziare criticità, ottimizzare le procedure coordinate e condivise di intervento; - la definizione e formalizzazione, interna ad ARPAPV, dei criteri di strutturazione della squadra regionale di Pronto Disponibilità attraverso le interazioni delle squadre, i criteri di formazione delle squadre di pronto intervento in Normale Orario di Lavoro, anch'essi con caratteristiche di mutualità interdipartimentali e	Pre-disposizione della "Carta dei Servizi in Emergenza Ambientale" Pubblicazione e illustrazione agli stakeholders Pubblicazione sul sito web	30/06/2022	Pre-disposizione della "Carta dei Servizi in Emergenza Ambientale" Pubblicazione e illustrazione agli stakeholders Pubblicazione sul sito web	ATG	ops 3 (2.3.2)
23	2.3.2 Coordinamento delle emergenze ambientali	Nell'ambito delle iniziative per il coordinamento delle emergenze ambientali, sviluppando nuove attività o potenziando quelle esistenti già avviate, si propone di realizzare: - l'istituzione di un Osservatorio Regionale AULSS-ARPAPV-VVF (eventualmente anche Protezione Civile) "Emergenze Ambientali" e di sottogruppi regionali operativi che sviluppino delle procedure coordinate e condivise di intervento dettagliate e specifiche per tipologia di emergenza; - l'istituzione di un Gruppo Scientifico Permanente AULSS-ARPAPV che individui le migliori tecniche disponibili per lo svolgimento di valutazioni integrate ambiente-salute nel caso di situazioni emergenziali (Gruppo le cui attività possono eventualmente confluire nei Tavoli Zonali di coordinamento dell'azione 2.2.2); - la creazione di una banca dati a livello regionale (condivisa ULSS-ARPAPV) sulle emergenze ambientali, che consenta di raccogliere dettagliatamente le informazioni ambientali e sanitarie relative a ciascuna fase dei singoli eventi (ivi compreso il ritorno alla normalità). Tale DB consentirà, a regime, di uniformare i comportamenti, i monitoraggi ambientali, le valutazioni sanitarie, evidenziare criticità, ottimizzare le procedure coordinate e condivise di intervento; - la definizione e formalizzazione, interna ad ARPAPV, dei criteri di strutturazione della squadra regionale di Pronto Disponibilità attraverso le interazioni delle squadre, i criteri di formazione delle squadre di pronto intervento in Normale Orario di Lavoro, anch'essi con caratteristiche di mutualità interdipartimentali e	Progettazione e studio di fattibilità per l'istituzione di un Osservatorio Regionale Interforze sulle "Emergenze Ambientali" Istituzione di un Gruppo Scientifico Permanente AULSS-ARPAPV (vedi 2.2.2) Creazione di una banca dati "emergenze ambientali" Linee guida e criteri interni ad ARPAPV in caso di emergenze ambientali	varie scadenze entro il 31/12/2022	Progettazione e studio di fattibilità per l'istituzione di un Osservatorio Regionale Interforze sulle "Emergenze Ambientali" Istituzione di un Gruppo Scientifico Permanente AULSS-ARPAPV (vedi 2.2.2) Creazione di una banca dati "emergenze ambientali" Linee guida e criteri interni ad ARPAPV in caso di emergenze ambientali	ATG	ops 3 (2.3.3) ops 3 (2.3.4) ops 3 (2.3.5) ops 7 (07.02) ops 7 (07.03) ops 7 (07.04) ops 7 (07.06) ops 7 (07.07) ops 7 (07.08) ops 7 (07.09)

linea di sviluppo

sviluppare un maggior raccordo con le AULSS nella gestione delle emergenze ambientali (gestione integrata sanitaria/ambientale degli incidenti, indicazioni alla popolazione, comunicazione pubblica e con i media, piani di monitoraggio e approfondimento post evento, ...)



10465636

	DESCRIZIONE	PRODOTTI	ENTRO IL	INDICATORI	CORSUM- MENTO	AZIONE PROPOSTA DA
	omogeneizzazione di tutti gli elementi di supporto all'attività di emergenza (verbali, mezzi, strumenti, accesso al laboratorio, movimentazione dei campioni in emergenza, procedure di sicurezza, ecc...); - progetto per il passaggio ad un numero regionale unico per le emergenze in Pronto Disponibilità (con indicazioni chiare nel sito) e fissazione di procedura omogenea per l'attivazione dell'Agenzia in Normale Orario di Lavoro; - revisione e nuovo percorso formativo sugli aspetti relativi alla comunicazione "nelle emergenze" e "delle emergenze" con indicazioni di cosa comunicare, come comunicare, scaltella tipo per le informazioni durante e post evento (rubrica "come è andata a finire"), e dove possibile ricordarla con le comunicazioni delle AULSS.					
	3. PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DI RETI DI RELAZIONI					
	<i>fondare la propria autorevolezza e credibilità sulla propria competenza tecnico scientifica e sulla propria terzietà, sviluppando percorsi di formazione e di confronto tecnico per il proprio personale</i>					
24	3.1.1 Gestione dei tirocinanti, stagisti, laureandi ecc..	La possibilità che frequentatori esterni possano svolgere delle attività operative migliorerebbe la qualità del lavoro e del rapporto di collaborazione con le Università e altri Enti. Per il miglioramento della frequenza di questa tipologia di visitatori si rende necessario formare il personale interno, tutor, sul ruolo di preposto, e verificare la completezza della formazione in materia di sicurezza dei tirocinanti in ingresso ed eventualmente integrarla.	30/06/2022	Stesura di una procedura specifica per la gestione di tirocinanti stagisti, laureandi di accolti in Agenzia che preveda la possibilità di un coinvolgimento in attività operative.	AIS	CDS 4 (3.1.6)
25	3.1.2 Gestione reti scientifiche con altri enti	Si renderà necessario un primo censimento delle attività ARPAV di interesse reciproco con il mondo della ricerca o altri Enti e per tali attività l'individuazione delle collaborazioni concretamente realizzabili per ARPAV. Inoltre non va trascurato un inquadramento per obiettivi dell'impegno del personale in attività scientifiche con Università ed Enti di ricerca. Si renderà inoltre utile la creazione di un gruppo di "facilitatori", ovvero un gruppo di persone che dovrà curare il rapporto con gli Enti, aggiornare e promuovere periodicamente le possibilità di collaborazione e che ne seguirà l'evoluzione, in particolare per gli aspetti gestionali, per semplificare il lavoro ai partecipanti delle collaborazioni evitando a questi ultimi di ripercorrere le stesse difficoltà.	31/12/2021	Stesura dei documenti relativi ai rapporti sul censimento e sugli obiettivi	AIS	CDS 4 (3.1.1) CDS 4 (3.1.3) CDS 4 (3.1.4)
	3.2 <i>massimizzare la funzione di supporto alle decisioni pubbliche (Regione e EELL), affinché possano essere razionalmente fondate sul livello di conoscenza scientifica più avanzato e allineato ai migliori standard nazionali e internazionali</i>					
26	3.2.1 Rafforzare la presenza all'interno delle Istituzioni Regionali con contributi tecnici	Al fine di rafforzare la presenza di ARPAV all'interno delle istituzioni regionali (Commissioni consiliari, Giunta, Conferenza Autonomie Locali) si propone di attivare iniziative che possano portare ad una partecipazione attiva dell'Agenzia, attraverso contributi coerenti con la sua professionalità tecnico-gestionale. Per sostenere le richieste di partecipazione attiva, a vario titolo e a vario livello, si attiva la predisposizione di DOSSIER TEMATICI annuali sulle principali materie di attività dell'Agenzia (per argomento o per territorio), che devono essere pronti al massimo a giugno dell'anno successivo, con lo sviluppo di indicatori (anche di nuova concezione) alimentati in continuo, possibilmente su sezioni del portale ARPAV.	30/06/2021 30/06/2022 30/06/2023	Dossier tematici sulle principali attività di ARPAV	ATG	CDS 5 (3.2.1)
27	3.2.2 Workshop ambientali	Saranno proposti e organizzati workshop in videoconferenza (o tutoria) sui temi più delicati e sulle principali criticità del territorio, rivolti a operatori e dirigenti di Regione ed EELL. Oltre alla rappresentazione del problema e della sua evoluzione, si dovrebbero approfondire gli aspetti tecnici e illustrare le modalità con cui si costruisce la relativa conoscenza in ARPAV e prevedere anche un momento di dibattito, con risposta alle domande degli ospiti. Questi workshop dovrebbero fare riferimento ai risultati di gruppi di lavoro interni di cui si parla in altre azioni, e prevedere una organizzazione delle problematiche di riferimento secondo una strutturazione standard, con riferimento a quelle esistenti a livello europeo (metodologie, strumenti, tecnologie e comparazione con quelle di ARPAV).	31/12/2023 (in continuo)	Organizzazione ed effettuazione dei workshop	ATG	CDS 5 (3.2.3)
	3.3 <i>dare una garanzia di una accountability nei confronti delle Comunità del Veneto, mettendo a disposizione tempestivamente le informazioni più accurate e capillari e la conoscenza scientifica più avanzata sviluppando forza, autorevolezza e autonomia</i>					
28	3.3.1 Iniziative di Accountability	Propedeutico alle iniziative di accountability, vi è un processo interno, partecipato a diversi livelli e professionalità, con obiettivi, modalità di interazione e tematica di incontri, per la raccolta delle esigenze	31/12/2023 (in continuo)	Organizzazione di workshop, webinar, tutoriali, ecc. ...	AIS	CDS 5 (3.3.2) CDS 5 (3.3.3) CDS 2 (3.1.1)



		esterna e formulazione di prodotti (deliverables), con incontri di aggiornamento e basati su una piattaforma digitale. A valle di questo processo, si organizzeranno workshop, webinar, tutorial, ecc. ... sui temi più delicati e sulle principali criticità del territorio, rivolti a cittadini. Oltre alla rappresentazione del problema e della sua evoluzione, si dovrebbero approfondire gli aspetti tecnici e illustrare le modalità con cui si costruisce la relativa conoscenza in ARPAV e le professionalità coinvolte. Questi workshop dovrebbero fare riferimento ai risultati di gruppi di lavoro interni di cui si parla in altre azioni del piano. Importante prevedere anche un momento di dibattito, con risposta alle domande dei partecipanti, costruendo anche poi delle FAQ sui principali problemi attraverso le domande dei cittadini. Importante soprattutto far conoscere la posizione di ARPAV (dal punto di vista tecnico/scientifico) nelle diverse situazioni di criticità ambientali.	Creazione di FAQ sui principali problemi	e organizzati ≥ 2 / anno		GAS 2 (07.03)	
AZIONE OPERATIVA		DESCRIZIONE	PRODOTTI/	ENTRO IL	INDICATORI	COORDINAMENTO	AZIONE PROPRIETA DA
<p>4. PER IL BENESSERE OPERATIVO E ORGANIZZATIVO</p> <p><i>accrescere e potenziare l'innovazione tecnologica, organizzativa, di progetto e di prodotto, per interloquire in maniera moderna e "smart" con un territorio tra i più dinamici d'Europa</i></p>							
29	<p>4.1</p> <p>4.1.1</p> <p>Gruppi di lavoro tematici (GLT): strumenti di analisi continua per l'organizzazione, l'innovazione e il miglioramento</p>	<p>Si propone la creazione di Gruppi di Lavoro Tematici (GLT) con composizione mista dirigenti/comparto (max 6 persone) integrando le esperienze dei componenti in relazione alla innovazione tecnologica e usufruendo delle risorse tecniche/organizzative presenti tra le competenze in ARPAV. Altri argomenti possibili per i GLT sono il miglioramento dei luoghi di lavoro e delle condizioni operative dell'attività, l'esame dello sviluppo organizzativo e le modalità di acquisizione dei grandi e unitari contratti di manutenzione delle attrezzature (vedi reti di monitoraggio).</p>	<p>Creazione di Gruppi di lavoro Tematici (GLT) (con particolare riferimento all'affidamento organizzativo)</p>	<p>Da 30/06/2021 (in continuo)</p>	<p>30/06/2021 (attivazione gruppi) Numero dei GLT attivati/ numero dei GLT programmati (>90%)</p>	<p>AGO</p>	<p>GDS 6 (4.1.4) GDS 6 (4.2.9) GDS 6 (4.2.10) GDS 7 (4.3.3) GAS 1 (05.03) GAS 2 (04.01)</p>
30	<p>4.1.2</p> <p>Data base competenze professionali per progetti e sviluppo sistemi informativi, con una logica di Sistema (SNPA)</p>	<p>Si ritiene utile la creazione di un data base su materie afferenti a tematiche scientifiche / ambientali / sanitarie / tecnologiche / professionali per poter partecipare a progetti in cui vengano esaltate le professionalità dell'agenzia o ad iniziative per il loro sviluppo, il tutto partendo dalle informazioni sui progetti attivati, in corso, e attivabili. Una specifica sezione del portale dell'agenzia potrebbe dare risalto alle informazioni utili per chi volesse trovare dei punti di riferimento per l'innovazione e la ricerca scientifica in cui ARPAV ha le competenze, con sviluppo di una sezione del sito in cui sia possibile vedere il formato dei dati ottenibili e Pagina web dedicata con contatti di riferimento. Il fine ultimo è poter dare le giuste opportunità allo sviluppo delle carriere professionali, collegate ad attitudini e competenze, anche attraverso proposte proattive da parte degli stessi operatori. Detta attività potrebbe essere un argomento trattato da uno specifico gruppo interno di "sviluppo dei Sistemi Informativi" (transizione digitale), soprattutto a base tecnico scientifica (ad es. DB Fonti di Pressione) ma con ampliamenti anche della parte gestionale Nello sviluppo di software e processi sarà utile un coordinamento con altre ARPA per la condivisione, verificando l'esistenza di progetti simili per scambio di informazioni, in logica SNPA. La ricerca presso altre ARPA di soluzioni informatiche (software/processi/analisi) sarà la prassi operativa nello sviluppo dei Sistemi Informativi (partecipazione alle specifiche reti tematiche di sistema).</p>	<p>Raccolta, in una banca dati fruibile all'interno e all'esterno dell'Agenzia, delle competenze professionali utilizzabili in progetti di innovazione, sviluppo, ricerca scientifica. Gruppo di lavoro (interno/esterno) sullo sviluppo dei sistemi Informativi (tecnici e gestionali)</p>	<p>30/06/2021 (attivazione gruppo di lavoro) 31/12/2022 (realizzazione DB competenze professionali)</p>	<p>Attivazione GdL Sviluppo SI entro 30/06/2021 Progettazione della realizzazione DB competenze professionali entro 31/12/2022</p>	<p>AGO</p>	<p>GDS 6 (4.1.5) GDS 6 (4.1.6) GDS 6 (4.1.7) GDS 6 (4.1.12) GDS 4 (3.1.5) GAS 1 (06.01) GAS 1 (06.02) GAS 3 (01.02) GAS 6 (06.05)</p>
31	<p>4.1.3</p> <p>Sviluppo dell'utilizzo dei sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (DRONI)</p>	<p>Implementazione di sistemi aeromobili (DRONI) nelle attività di monitoraggio ambientale, di controllo del territorio, di prevenzione degli effetti di cause naturali (incendi, alluvioni, ecc.). In quest'ambito sarà utile un coinvolgimento di tutti i settori di ARPAV e degli enti territoriali, vigili del fuoco, comuni, forestale, per la gestione integrata del sistema.</p>	<p>Documento "DRONI" per aree tematiche a maggiore impatto ambientale, definiti sulla base della necessità di controllo Procedura per SGI, specifica formazione e prime sperimentazioni applicative</p>	<p>31/12/2021 (documento) 30/06/2022 (PS, formazione e prime applicazioni)</p>	<p>Documento "DRONI" entro 31/12/2021 PG del SGI entro 30/06/2022</p>	<p>AIS</p>	<p>GDS 6 (4.1.9)</p>
32	<p>4.1.4</p> <p>Miglioramento e sviluppo della modellistica, con particolare riferimento alle matrici aria e acqua</p>	<p>Nell'ambito della matrice aria, per la crescente importanza nell'ambito delle attività dell'Agenzia, si realizzerà uno specifico programma innovativo, basato sui seguenti punti: - mantenere il governo delle attività di modellistica e creare una rete di esperti, a livello dei presidi periferici, in grado di collaborare per la realizzazione delle attività, garantendo uniformità di approccio e valutazione a livello regionale; - progettazione di un "Centro Biologia dell'Aria", quale momento di sintesi e raccolta delle informazioni;</p>	<p>Programma di "miglioramento e sviluppo della matrice aria" Programma di "miglioramento e sviluppo della matrice acqua" Attuazione del programma per gli anni 2022-2023</p>	<p>31/12/2021 (programma) 31/12/2023 (attuazione del programma)</p>	<p>Approvazione del programma "miglioramento e sviluppo della matrice aria" entro il 31/12/2021 Approvazione del programma</p>	<p>ATG</p>	<p>GAS 1 (06.03) GAS 1 (06.04) GAS 1 (06.05) GAS 2 (02.02) GAS 2 (02.04) GAS 2 (06.03) GAS 2 (06.02)</p>



10465636

	<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento delle attività di formazione del personale; - consolidamento e valorizzazione dell'inventario delle emissioni in atmosfera INEMAR e sviluppo dell'inventario dei gas serra; - consolidamento e valorizzazione della modellistica fotochimica a scala regionale come strumento di valutazione strategico per la qualità dell'aria; - consolidamento delle attività di modellistica di dispersione a scala locale; - sviluppo, anche attraverso l'acquisizione di specifiche professionalità, delle tecniche statistiche avanzate, in base mono e multivariata, sui dati aria. <p>Nell'ambito della matrice acqua, si propongono i seguenti sviluppi di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo della modellistica per la matrice acque interne; - ampliamento attività acque sotterranee: sistemi di scambio termico e geotermico; - implementazione analisi di biologia molecolare per il monitoraggio della biodiversità acquatica. 	Formazione interna		GAS 2 (06.03)	
4.2	<i>lavorare bene per lavorare meglio: aumentare il senso di appartenenza alla mission aziendale creando situazioni di benessere aziendale e risolvendo i conflitti trascinateci nel tempo nell'organizzazione</i>				
4.2.1	<p>Con la finalità di aumentare il senso di appartenenza alla mission aziendale, si renderà utile anche la valorizzazione/emersione delle "life skill": potenziamento del senso di appartenenza all'Agenzia prevenendo e risolvendo i conflitti interni, migliorando le competenze relazionali, avendo come obiettivo il Benessere Organizzativo e andando verso il concetto di "Organizzazione in Buona Salute" nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di produttività sia per il Comparto che per la Dirigenza.</p> <p>Si propone la formazione manageriale e la formazione per tutti i dipendenti sulle <i>soft skill</i></p> <p>Si realizzerà un programma di innovazione, anche di ampio respiro, con indicazioni di ammodernamento e adeguamento della strumentazione, in particolare quella tecnico scientifica, sia da campo, sia da laboratorio. Detto programma in particolare dovrà esaminare la fattibilità della fornitura di tablet da campo, dotati di connessione e forniti di procedure e verbali di campionamento relativi alle diverse matrici ambientali (verbali sopralluogo, verbali pronta disponibilità) in costante aggiornamento e firma digitale (grafometrica) per la sottoscrizione</p> <p>Inoltre, per ciò che concerne la matrice aria, sarà necessaria una specifica sezione del programma di innovazione per aggiornare e, soprattutto, potenziare e ammodernare la strumentazione per la misurazione della qualità dell'aria. In prima analisi si potrebbe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostituire progressivamente gli strumenti a basso grado di automazione per il PM; - completare l'automazione della rete fissa polveri; - sostituire progressivamente gli strumenti a basso grado di automazione per il benzene, gli analizzatori automatici di gas (in particolare quelli considerati "non riparabili" in caso di guasto poiché datati) e, più in generale, implementare la rete aria e il laboratorio con strumenti atti ad analizzare gli "inquinanti emergenti". <p>Altra sezione riguarderà la ridefinizione della rete treatimetrica automatica, con uno specifico studio finalizzato a definire quante stazioni della rete automatica siano campionabili e quali della rete qualitativa siano integrabili con elementi di sviluppo e innovazione, parallelamente approfondendo anche un possibile sviluppo organizzativo sulla loro gestione.</p>	<p>Programma di formazione manageriale e sulle <i>soft skill</i> entro il 31/12/2021</p> <p>Analisi del clima organizzativo entro il 30/06/2022</p>	AGO	<p>GAS 6 (4.2.1)</p> <p>GAS 7 (4.2.5)</p> <p>GAS 6 (4.2.11)</p>	
4.2.2	<p>Innovazione: ammodernamento strumentale e delle attrezzature</p> <p>Redazione del "Programma di Innovazione" in ARPAV entro il 30/09/2021</p> <p>Attuazione di almeno 1 azione per sezione del programma per anno fino al 31/12/2023</p>	<p>Programma di formazione manageriale e sulle <i>soft skill</i> tutto il personale sulle <i>soft skill</i></p> <p>Redazione del "Programma di Innovazione" in ARPAV entro il 30/09/2021</p> <p>Attuazione di almeno 1 azione per sezione del programma per anno fino al 31/12/2023</p>	<p>31/12/2021</p> <p>30/06/2022</p>	<p>30/09/2021 (programma)</p> <p>2022-2023 (realizzazione programma)</p>	<p>AGS 1 (02.08)</p> <p>AGS 1 (1.1.2)</p> <p>AGS 2 (03.01)</p> <p>AGS 2 (03.02)</p> <p>AGS 2 (03.03)</p> <p>AGS 2 (03.04)</p> <p>AGS 3 (01.08)</p> <p>AGS 6 (4.1.1)</p> <p>AGS 6 (4.1.3)</p> <p>AGS 6 (4.2.8)</p>
4.2.3	<p>Rendere più "smart" i regolamenti interni</p> <p>Si ritiene utile effettuare un'analisi generale sui regolamenti interni di ARPAV, aggiornando quelli superati e rendendoli in generali tutti più "smart", ovvero più semplici e finalizzati alla soluzione del problema</p>	<p>Documento revisione regolamenti interni</p>	31/12/2021	<p>31/12/2021</p>	<p>AGS 6 (4.1.10)</p>
4.2.4	<p>Progetti e-strategy e dress-code</p> <p>Per una strategia in linea con la mission di ARPAV, si propone di progettare l'acquisto e l'utilizzo di veicoli elettrici per le attività istituzionali. Progettazione di colonnine di ricarica sia per uso istituzionale che per i lavoratori, con definizione delle modalità e dei costi per la fruibilità.</p> <p>Inoltre si propone di progettare una fornitura di vestitino per i lavoratori (pantaloni da lavoro, magliette estive ed invernali, pile), mediante contratto di noleggio/lavaggio o acquisto diretto. Il tutto per aumentare il senso di appartenenza ed assicurare al personale che lavora in campo non solo una maggiore "visibilità", a vantaggio dell'immagine dell'Agenzia, ma anche una corretta risposta all'esigenza di salute e sicurezza del lavoratore.</p>	<p>Progetto e-strategy per la flotta aziendale</p> <p>Progetto dress code</p>	31/12/2021	<p>31/12/2021</p>	<p>AGS 6 (4.2.6)</p> <p>AGS 7 (4.2.7)</p>
4.2.5	<p>Programma di iniziative per il benessere aziendale</p> <p>Nel nuovo assetto organizzativo in vigore dal 1 gennaio 2021, ARPAV ha attivato una struttura con specifiche competenze in merito al benessere organizzativo. Per poter costruire un piano articolato di iniziative, si redigerà il "Programma per il benessere aziendale ARPAV 2022-2023". Detto piano potrà contenere le seguenti azioni:</p>	<p>Redazione del "Programma per il benessere aziendale ARPAV 2022-2023"</p>	<p>31/12/2021 (redazione)</p> <p>31/12/2023 (realizzazione)</p>	<p>31/12/2021</p>	<p>AGS 6 (4.2.2)</p> <p>AGS 6 (4.2.3)</p> <p>AGS 6 (4.2.5)</p> <p>AGS 6 (4.2.12)</p> <p>AGS 7 (4.2.1)</p>

linea di sviluppo

33

34

35

36

37

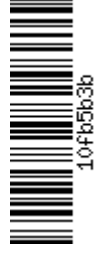


	<ul style="list-style-type: none"> - istituire modalità di raccolta di esigenze, istanze, bisogni da parte di tutto il personale dipendente per migliorare il benessere lavorativo da parte del Comitato Unico di Garanzia (CUG); - verificare il benessere lavorativo per capire le problematiche e diventare "buoni colleghi". Indagare sui settori delle qualificazioni (opportunità di corsi, valutazioni, valorizzazione delle competenze). Esame sulle eventuali differenze di trattamento (pari opportunità lavorative) tra i colleghi, anche tra personale con stessi compiti ma con profili diversi; - lavorare sul superamento di conflitti interni, anche attraverso la creazione di specifici punti di ascolto; - distribuire nelle sedi delle <i>facility</i> per l'attività lavorativa, tipo boccioni d'acqua o sistemi alternativi di erogazione e di borracce per i dipendenti (magari eliminando le lattine d'acqua attualmente nei distributori); - attivazione di un osservatorio permanente per il lavoro agile (come previsto dal POLA "Piano Organizzativo per il Lavoro Agile"); - istituzione "osservatorio spostamenti" con rappresentanti di dirigenti e dipendenti ed il Mobility manager; - favorire la modalità di formazione a distanza (FAD); - attuazione e possibile potenziamento della convenzione con OCRAD della Regione Veneto, in base alla DDG 277 del 28/9/2020, al fine di usufruire da parte dei dipendenti ARPAV delle convenzioni attivate per i dipendenti regionali; - informazione sulle attività del CUG e OIP per una partecipazione attiva, e responsabilizzazione dei dipendenti; - conciliazione tra tempi di vita e di lavoro: previsione nei regolamenti aziendali di maggiore flessibilità oraria ai dipendenti che vivono situazioni familiari critiche, e attenzione nel passaggio da telelavoro a smartworking della situazione familiare; - questionario annuale su benessere psicofisico negli uffici (luce, riscaldamento, organizzazione, rapporti interpersonali) in forma anonima per rilevare e risolvere eventuali problematiche; - continuazione indagine annuale di customer satisfaction dei clienti interni (dipendenti) rispetto ai servizi erogati dagli uffici; - volontariato: attivazione di uno spazio vetrina sul sito in cui i dipendenti possano presentare la ONLUS per cui fanno volontariato, alimentazione della "banca dei saperi" anche con le esperienze di volontariato svolto dai singoli dipendenti e attivazione di tutte le previsioni di legge per i dipendenti per vogliono svolgere volontariato; - attivazione di nuove politiche aziendali in tema di accomodamento ragionevole per la gestione delle persone disabili/fragili inserite in agenzia; - recepimento nei regolamenti interni del comma 6 bis art 17 del D.L. n 117 3 luglio 2017 recante "I lavoratori subordinati che intendono svolgere attività di volontariato in un ente del Terzo settore hanno diritto di usufruire delle forme di flessibilità di orario di lavoro o delle turnazioni previste dai contratti o dagli accordi collettivi, compatibilmente con l'organizzazione aziendale; - recepimento nei 39 bis e 39 ter del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 (TU Dipendenti pubblici) con attivazione delle politiche di accomodamento ragionevole per la gestione delle persone disabili/fragili inserite in agenzia. 							<p>GDS 7 (4.7.3) GDS 7 (4.7.5) GDS 7 (4.7.6) GDS 7 (4.7.7) GDS 7 (4.7.8) GDS 7 (4.7.9) GDS 7 (4.7.10)</p>
<p>4.3 dare valore e visibilità all'azione operativa delle singole professionalità, facendo conoscere la "banca del sapere" e i suoi detentori di ARPAV</p>								
<p>4.3.1 "Banca dei saperi"</p>	<p>Si predispose uno studio di fattibilità per l'attivazione, in ARPAV, della "Banca dei Saperi", per far sì che i dipendenti – su base volontaria – possano condividere e mettere a disposizione le proprie competenze/conoscenze/abilità anche extra professionali, per un eventuale utilizzo in progetti/iniziativa aziendali. Tra le competenze ed esperienze, vanno anche valorizzate quelle hobbistiche e nel campo del sociale e della solidarietà, con la consapevolezza che un'esperienza di vita pluriennale in un certo ambito può contare come un titolo di studio o attestato. Si potrebbe attivare una prima fase di raccolta in forma anonima, per una valorizzazione delle esperienze più "asettica".</p>	<p>Studio di fattibilità per la raccolta delle competenze, esperienze e conoscenze extra-professionali tramite format, sui sistemi aziendali, entro il 30/06/2022</p>	<p>30/06/2022</p>	<p>Studio di fattibilità per l'attivazione della "Banca dei Saperi"</p>	<p>AGO</p>	<p>GDS 7 (4.3.1)</p>		
<p>4.4 semplificare e rendere più efficiente la gestione delle attività di supporto (regionalizzazione della GRU, degli acquisti,...)</p>								

linea di sviluppo

38

linea di sviluppo



39	<p>4.4.1</p> <p>Iniziative per supportare la regionalizzazione dell'acquisizione di beni e servizi</p>	<p>Il recente processo di adeguamento organizzativo ha previsto e attuato una regionalizzazione nei processi di acquisizione di beni e servizi di ARPAV.</p> <p>In quest'ottica si indicano alcuni punti di sviluppo dell'attività, da rendere con specifiche modifiche regolamentari interne e delle specifiche procedure del Sistema di Gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - revisionare i profili dei Punti Ordinanti (PO) e dei collegati Punti Istruttori (PI) nel MEPA di Consip per addivenire ad un unico Punto Ordinate; - standardizzare i documenti per la procedura di affidamento diretto di cui all'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 50/2016; - predisporre documenti tipo (avviso, richiesta preventivo, verbali, documento per la Trattativa Diretta, schema di determina); - approvare e pubblicare la Procedura Gestionale (PG) per le forniture e i servizi, completa di allegati (diagramma di flusso e schemi tipo), conseguente alla riorganizzazione dell'Agenzia; - esaminare i confini fra i processi relativi alle acquisizioni di servizi e lavori; - istituire un tavolo tecnico permanente di coordinamento avente il compito di programmare acquisti aggregati per categoria merceologica, già nella fase di pianificazione; - predisporre una procedura per la programmazione degli acquisti di importo inferiore a Euro 40.000,00; - ricercare sul mercato un software di ausilio alla programmazione degli acquisti inferiori a Euro 40.000,00; - applicare la procedura della programmazione degli acquisti inferiori a Euro 40.000,00 per l'anno 2022: verifica e apporto di eventuali correttivi; - specializzare le risorse umane; - formare i RUP e i DEC sui loro compiti con un docente esterno; - predisporre una procedura per una migliore gestione dei magazzini redatta da un gruppo di lavoro interpartimentale, comprensiva dell'architettura dei magazzini dell'Agenzia; - personalizzare e sviluppare il modulo di magazzino di AREAS - AMC, mediante la redazione di un documento che riassume le funzionalità da implementare per l'invio al gestore del software. Successiva verifica e validazione dello sviluppo del modulo. 	<p>Revisione totale di procedure e regolamenti su acquisti beni e servizi (e lavori)</p> <p>Applicazione nuove procedure per gli anni 2022-2023</p> <p>Formazione interna</p>	<p>31/12/2021 (revisione regolamenti) 2022-2023 (applicazione procedure e regolamenti)</p>	<p>revisione o riscrittura di tutti i regolamenti e procedure sugli acquisti entro il 31/12/2021</p>	<p>AGO</p>	<p>GAS 4 (01.01) GAS 4 (01.02) GAS 4 (01.03) GAS 4 (01.04) GAS 4 (01.05) GAS 4 (01.06) GAS 4 (01.07) GAS 4 (01.08) GAS 4 (01.09) GAS 4 (01.10) GAS 4 (01.11) GAS 4 (01.12) GAS 4 (01.14)</p>
40	<p>4.5</p> <p>migliorare le relazioni sindacali attraverso un accordo costante e costruttivo</p>	<p>Proseguendo il percorso di dialogo avuto con le organizzazioni sindacali e con i rappresentanti dei lavoratori per tutto il 2020, si proseguirà, anche per tutto il triennio di vigenza del piano triennale 2021-2023, a creare un'armonizzazione del rapporto attraverso una continua informazione, attraverso il coinvolgimento, la partecipazione e la consultazione, al di là degli obblighi contrattuali. In questo modo le OO.SS. e RSU potranno esprimere così osservazioni e proposte con uno spirito costruttivo, visto che alcune linee di sviluppo sono specificatamente dedicate al benessere aziendale.</p>	<p>Iniziativa di comunicazione e informazione interna con OO. SS. e RSU</p>	<p>31/12/2023</p>	<p>Almeno un incontro straordinario a semestre con OO. SS. e RSU per fare il punto sul processo di sviluppo aziendale</p>	<p>AGO</p>	<p>GBS 7 (4.5.1) GBS 7 (4.5.2)</p>
41	<p>4.6</p> <p>rafforzare la leadership e la capacità di motivare gruppi di lavoro nel management che dovrà guidare un'Agenzia nuova, attraverso forme partecipative, di engagement e programmi a medio - lungo termine di affiancamento.</p>	<p>Gran parte di questo Piano Triennale 2021-2023 è stato costruito attraverso l'ascolto, soprattutto interno (gruppi di sviluppo). Con la convinzione che l'ascolto interno sia un momento importante verso il benessere aziendale, si ritiene di attivare una serie di iniziative all'interno di questa azione, basate sul concetto "lavorare in team":</p> <ul style="list-style-type: none"> - approccio multidisciplinare e professionale per le dinamiche relazionali nell'ambiente di lavoro. Implementare e mantenere un approccio di natura psicologica, sociologica ed anche economica per raggiungere obiettivi di miglioramento di azioni e di interazioni dei singoli e dei gruppi nell'organizzazione aziendale; - spazi di co - progettazione per tematiche trasversali per l'assolvimento di alcuni compiti/attività o il benessere lavorativo ed individuale. Istituzione di gruppi di lavoro per specifici mandati ed obiettivi, con reclutamento del personale su base volontaria e in cui la leadership possa emergere in base all'autorevolezza dei singoli partecipanti e alle specifiche dinamiche del gruppo di lavoro; - partecipazione all'innovazione con approccio basato sulla competenza ed autorevolezza. Dare spazio ad un ruolo attivo del singolo dipendente che voglia dare il proprio contributo per innovare o migliorare i processi lavorativi in cui è coinvolto. Laddove possibile, affiancare il nuovo personale assunto in Agenzia 	<p>Punto di raccolta criticità e proposte (mantenimento mail arpa2024@arpa.veneto.it)</p> <p>Attivazione di gruppi di lavoro in base alle proposte pervenute</p> <p>Creazione dei "kit neo assunti" (dotazioni - formazione - informazione - formazione interna)</p>	<p>31/12/2023 (in continuo)</p>	<p>Attivazione di almeno tre gruppi di lavoro per proposte di miglioramento, innovazione e comunicazione (valorizzazione) delle attività</p> <p>Creazione dei <i>kit neo assunti</i> entro il 30/06/2021</p>	<p>AGO</p>	<p>GBS 7 (4.6.1) GBS 7 (4.6.2) GBS 7 (4.6.3) GBS 7 (4.6.4)</p>



	<p>al personale con esperienza decennale perché vi possa essere un reciproco vantaggio di formazione e di sguardo/approccio nuovo ai processi aziendali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - "il lavoro più bello del mondo": far emergere il valore aggiunto di un'Agenzia che è una Pubblica Amministrazione e che persegue l'obiettivo ultimo di tutelare l'Ambiente, un diritto protetto costituzionalmente, per il quale il singolo lavoratore possa orgogliosamente poter dare il proprio apporto e contributo. <p>Per fare ciò si attiverà una raccolta delle criticità e delle proposte di miglioramento, innovazione e comunicazione all'esterno, attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro (multidisciplinari), affiancamento di tutor (personale già in servizio) per nuovi assunti, iniziative per la valorizzazione dei risultati raggiunti, unitamente a percorsi attivizzati di formazione interna.</p>					
4.7	<p><i>migliorare il clima organizzativo attraverso l'attenzione e la promozione di valori etici, di equità e rispetto della Persona (pari opportunità nello sviluppo delle carriere, supporto intergenerazionale e più in generale azioni positive di diversity management).</i></p>					
42	<p>Potenziamento della Formazione quale strumento di crescita professionale</p>	<p>La formazione rimane un tema fondamentale per la crescita professionale, che deve essere garantito in continuo. Nell'ambito dell'approvazione del prossimo piano di formazione, con lo scopo di dare al personale nuove possibilità, si evidenziano alcuni contenuti linee di inquadramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione adeguata e omogenea per profilo professionale in relazione alle mansioni, all'inquadramento e soprattutto ai compiti assegnati; - nel processo di riorganizzazione garantire adeguata formazione per l'aggiornamento del personale in rispetto alla normativa vigente e in linea con i compiti assegnati; - aggiornamento informatico del personale con corsi su sv di base dell'agenzia (protocollo/intranet/gsuite, ecc.), incremento dell'assistenza informatica per migliorare l'uso delle attrezzature informatiche, soprattutto alla luce dello smartworking, individuazione di un metodo alternativo a intranet per l'apertura dei ticket da smartworking; - sul tema diversità, si propongono corsi di aggiornamento mirati a fare cambiare atteggiamento e promuovere apertura e disponibilità nel comportamento, informazione completa e semplificata sui diritti per la riduzione della diversità e creazione spazio informativo sul sito per informazioni su questa tematica; - redazione di un documento programmatico per la definizione del fabbisogno di formazione interna, creazione di un tavolo tecnico interno di coordinamento, individuazione di corsi di formazione necessari, con particolare riguardo alle piattaforme online con superamento dei test di verifica; - realizzazione di specifici corsi di formazione e/o di aggiornamento professionale, anche con modalità smart - learning, relativi ai CONL ed alle normative vigenti in materia di personale nell'area della P.A., alla privacy ed alla trasparenza. 	<p>31/12/2021</p>	<p>Approvazione e realizzazione del Piano Formativo 2022-2023</p>	<p>AGO</p> <p>GDS 7 (4.7.2) GDS 7 (4.7.4) GAS 1 (06.01) GAS 3 (01.04)</p>	
<p>5. PER LA QUALITA' AMBIENTALE DEL VENETO</p>						
43	<p>5.1</p>	<p>5.1.1</p>	<p>essere di garanzia per lo sviluppo "green" del Veneto, in ottica di compatibilità, sostenibilità e durabilità, accompagnando le imprese virtuose con azioni di formazione e assistenza e supportandole nella individuazione di nuove soluzioni ambientalmente virtuose e partecipando attivamente per le proprie competenze alla pianificazione regionale</p>	<p>31/12/2021 (linee guida) 31/12/2023 (diffusione e imprese)</p>	<p>Realizzazione e approvazione di linee VAS entro il 31/12/2021 Iniziativa di diffusione e formazione con aziende (almeno due anni)</p>	<p>ATG</p> <p>GDS 8 (6.1.1) GDS 8 (6.1.9)</p>



10465636

		<p>linee guida si articolino sugli specifici temi (economia circolare, piano regionale sullo sviluppo sostenibile, ...) e siano rivolti, precipuamente per una visione e lettura, nonché formazione, alle imprese (con la collaborazione e uno specifico mandato regionale). Una ulteriore proposta è la creazione di un punto di riferimento ARPAV (sportello?) per le aziende per il loro sviluppo ecosostenibile ("green"), che si raccordi con le strategie e le politiche regionali, nazionali e comunitarie e che possa fornire anche contenuti tecnici di cui le aziende possano fruire (ad es. fasi di revamping impiantistico).</p>			
<p>44</p>	<p>Partecipazione alla segreteria tecnica regionale per lo sviluppo sostenibile</p>	<p>Si vuole proporre alla Regione una implementazione della partecipazione di ARPAV alla segreteria tecnica regionale dedicata allo sviluppo sostenibile del Veneto, in modo tale che possa mettere a disposizione le proprie competenze tecniche nei vari ambiti utili allo sviluppo della Strategia (tenendo anche conto delle funzioni ad essa attribuite dalla L.132/2016), in particolar modo nella definizione e valorizzazione degli indicatori.</p>	<p>30/06/2021</p>	<p>Invio nota con proposta alla Regione del Veneto entro il 30/06/2021</p>	<p>608 8 (6.1.4) AIS</p>
<p>5.2 rafforzare l'approccio preventivo ai controlli ambientali integrando le funzioni di monitoraggio, valutazione, istruttoria e verifica</p>					
<p>45</p>	<p>Tavoli di coordinamento sulla programmazione tecnico operativa</p>	<p>Per integrare e coordinare i processi di realizzazione della programmazione operativa, in attesa e per meglio definire l'applicazione dei LEPTA, si attiveranno dei tavoli di coordinamento che mettano a confronto le operatività delle strutture a valenza provinciale con quelle a valenza regionale. Si rende necessaria inoltre una interconnessione tra le attività di istruttoria e verifica in modo che le strutture deputate ai controlli, quelle dedicate alle istruttorie, nonché quelle deputate ai monitoraggi dello stato dell'ambiente operino in maniera sinergica, sia in fase di istruttoria preventiva, sia di verifica successiva, con compilazione condivisa (on line) delle schede di interconnessione delle istruttorie concluse.</p>	<p>30/06/2021 (attivazione lavori di coordinamento) 31/12/2021 (documentazione schede condivise) entro il 31/12/2021</p>	<p>Elaborazione del programma annuale 2022 dopo il confronto dei tavoli di coordinamento. Realizzazione di una modalità condivisa di compilazione delle schede operative / istruttorie concluse entro il 31/12/2021</p>	<p>608 8 (6.2.1) 608 8 (6.2.2) ATG</p>
<p>5.3 sviluppare e focalizzare le attività su Ambiente e Salute, valutando gli effetti sanitari dei determinanti ambientali come nuova frontiera delle aspettative dei Sindaci e dei Cittadini (...) nell'ambito della posizione di leadership acquisita nei progetti nazionali con MATTM, Ministero della Salute, ISPRA e ISS</p>					
<p>46</p>	<p>Piano "Ambiente e Salute"</p>	<p>La tematica Ambiente & Salute, come da specifica linea di sviluppo, richiede una particolare attenzione nella programmazione dell'Agenzia. A tale scopo si propongono le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione del posizionamento strategico dell'Agenzia rispetto a questa tematica; - individuazione di gruppi di lavoro trasversali per matrice e/o tematica di interesse (aria, acqua, suolo, inquinamento elettromagnetico, ecc.) al fine di approfondire lo stato dell'arte in materia di "Ambiente & Salute"; - proposta di analisi per l'integrazione delle banche dati georeferenziate già esistenti in Arpav con altre banche dati esterne, ai fini della gestione del dato ambientale anche in funzione della prevenzione della salute collettiva; - individuazione esigenze formative interne; - sviluppo attività di comunicazione rivolte all'esterno. <p>Tutte queste azioni dovranno essere raccolte in uno specifico "Piano ambiente e salute", da redigere entro il 31/12/2021, che preveda specificatamente lo sviluppo di processi interni ed esterni per porre in essere dei sostanziali passi avanti sulla materia.</p>	<p>31/12/2021 (redazione piano) 31/12/2023 (azioni operative successive)</p>	<p>Redazione di un piano di attività in tema di Ambiente e Salute entro il 31/12/2021 (con azioni operative nell'ambito del biennio successivo)</p>	<p>608 9 (6.3.1) 608 9 (6.3.3) 608 9 (6.3.4) 608 9 (6.3.5) 608 9 (6.3.6) ATG</p>
<p>6. PER LA TRASPARENZA E LA COMUNICAZIONE</p>					
<p>6.1 essere un riferimento, potenziando l'organizzazione e gli strumenti della comunicazione e dell'informazione dell'Agenzia: chiunque cerchi un dato ambientale deve sapere come trovarlo e dove trovarlo in ARPAV</p>					
<p>47</p>	<p>GeoPortale, indicatori ed indici</p>	<p>Si vogliono porre in essere le azioni necessarie per aumentare la quantità di indicatori e indici, statistici e non, che permettano di avere una lettura immediata al grande pubblico delle valutazioni fatte da ARPAV in relazione alle varie matrici ambientali, e che svincolino i contenuti dalla conoscenza dei concetti normativi. Ciò potrebbe passare attraverso un aumento della visibilità del GeoPortale di Arpav GeoMap e la sua integrazione con il SIRAV e con altri applicativi che trattano dati territoriali. Risulta fondamentale implementare e razionalizzare il sito e il GeoPortale ai fini di una maggiore integrazione con gli analoghi strumenti predisposti da Regione e EELL e di costruire una piattaforma informatica con funzionalità WEB. Per fare ciò si attiveranno:</p>	<p>31/12/21 (Tavoli Tecnici) 31/1/2021 (conclusione lavoro su potenzialità GeoPortale) 30/06/2022 implementazione</p>	<p>Conclusioni lavori tavoli tecnici trasversali alle varie strutture per omogeneizzare e approssico statistico entro 31/12/2021 Formazione interna sulla potenzialità del GeoPortale alle varie strutture entro</p>	<p>608 10 (6.1.7) 608 10 (6.1.9) 608 9 (6.2.2) 608 9 (6.3.1) AIS</p>



10465636

	<ul style="list-style-type: none"> - tavoli tecnici trasversali alle varie strutture, mirati ad omogeneizzare l'approccio statistico nella presentazione dei dati delle varie matrici ambientali; - formazione interna sulla potenzialità del GeoPortale alle varie strutture; - redazione di un capitolato tecnico per l'integrazione del GeoPortale; - somministrazione di un questionario per portatori di interesse ed utilizzatori ARPAV sul grado di soddisfazione per funzionalità e contenuti del Geoportale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Da tempo sono in corso le azioni tecniche ed amministrative per avviare il progetto del nuovo portale, non portato ancora ad un efficace stato di realizzazione per cause indipendenti dalla volontà di ARPAV (assunzione contratti CONSIP), unitamente allo sforzo straordinario per gestire l'acquisizione e la configurazione della dotazione informatica per il personale al fine di garantire l'operatività nella fase di emergenza da COVID-19. - Superata l'emergenza, ai fini dell'avvio della fase operativa, per ancor più sviluppare e migliorare l'efficacia e l'efficienza comunicativa dei dati territoriali al pubblico, si prevede di realizzare le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> - nuova Home Page del portale, navigazione, suddivisione contenuti, news e mappa standard veneto; - riprogettare l'algoritmo di ricerca del portale per presentare i risultati di ricerca in ordine cronologico o di rilevanza (anche per intranet aziendale); - tag e indicizzazione nei contenuti delle pagine del portale; - snellire e rendere più efficace la navigazione sul sito, scremando i contenuti disponibili ed eliminando le pagine obsolete; - implementazione di modalità per il download diretto dei dati elementari validati in formato open; - rendere il sito compatibile con i mobile device; - ottimizzazione e riorganizzazione delle sezioni di matrice (es. aria), con anche spazi dove sia possibile interagire con l'esterno su temi o argomenti specifici, anche ampliando ed approfondendo l'utilizzo dei dati ambientali messi a disposizione da ARPAV, inserendo elementi utili ad aziende e consulenti, anche per quanto riguarda l'adozione di soluzioni più ecosostenibili; - aggiornare e migliorare le APP ARPAV con creazione (se possibile) di un'unica APP per accedere a tutti i servizi, con accompagnamento di quelle esistenti; - convertire o implementare servizi "sms" su altri canali di trasmissione "push" (tipo Telegram); - istituire una nuova newsletter su informazioni ambientali per lo più riferite al territorio veneto, in lingua italiana, in lingua inglese ed eventualmente tedesca. - Per quello che riguarda la intranet aziendale, si evidenziano le seguenti necessità da inserire in un progetto di riordino, revisione e potenziamento: <ul style="list-style-type: none"> - sezione di condivisione delle situazioni più particolari nei controlli, divisi per matrici (con un coordinatore per ogni matrice), in modo da servire da FAQ o manuale d'uso concreto per i tecnici che si trovano in situazioni analoghe; - predisposizione di una piattaforma che sostituisca l'attuale "rubrica", fruibile in maniera più interattiva, per rapportarsi più facilmente fra colleghi su aspetti tecnici inerenti la mansione svolta. Ogni profilo ARPAV potrebbe contenere anche le specifiche mansioni, nel modo più dettagliato possibile. Un motore di ricerca permetterà di cercare tra i colleghi chi ha le competenze su determinate attività, con la possibilità di creare gruppi di chat tra più persone; - revisione, aggiornamento e miglioramento della sezione "documenti"; - app interna di ARPAV utilizzabile durante l'attività sul territorio in orario di servizio e in IPD per un accesso immediato a verbali, informazioni catastali, rubrica telefonica, database sostanze chimiche, codici CER, normativa in campo ambientale ecc...; - trasformare la pagina intranet "La Direzione informa" in una pagina "Arpav informa" dedicata alla diffusione delle attività in corso o terminate e dei relativi risultati; - prendendo spunto dal forum già esistente nella suite di posta elettronica, implementare e sviluppare un forum interno per lo scambio di conoscenze/competenze tra il personale ARPAV su determinate tematiche. - Il tutto ovviamente dotando le strutture dell'Agenzia della strumentazione atta ad una sempre maggiore attivazione di servizi <i>on line</i>. Si studierà anche la possibilità di un accesso unico alle piattaforme informatiche in uso in Agenzia (angolo del dipendente, formazione, etc.) 	<p>Somministrazione di un questionario per portatori di interesse ed utilizzatori ARPAV</p>	<p>GeoPortale) 31/12/2023 (questionario gradimento interno ed esterno)</p>	<p>31/12/2021 Redazione di un capitolato tecnico per l'integrazione del GeoPortale entro 30/06/2022 Somministrazione di un questionario per portatori di interesse ed utilizzatori ARPAV entro 31/12/2023</p>	
<p>48</p> <p>6.1.2 Nuovo Portale Internet ARPAV e potenziamento della Intranet Aziendale</p>		<p>Realizzazione del portale ARPAV, per fasi Potenziamento intranet aziendale Analisi della possibilità dell'accesso unico alle procedure interne</p>	<p>30/06/2022 (revisione intranet) 31/12/2022 (realizzazione portale)</p>	<p>realizzazione del nuovo portale ARPAV entro il 31/12/2023 con le indicazioni evidenziate Revisione intranet aziendale entro 30/06/2022 progetto accesso unico informatico entro il 31/12/2022</p>	<p>GIS</p> <p>GIS 10 (6.1.1) GIS 10 (6.1.2) GIS 10 (6.1.3) GIS 10 (6.1.4) GIS 10 (6.1.5) GIS 10 (6.1.6) GIS 10 (6.1.7) GIS 2 (2.1.13) GIS 7 (4.3.2) GIS 7 (4.4.1) GIS 8 (6.1.2) GIS 8 (6.1.3) GIS 2 (07.04) GIS 10 (6.1.15) GIS 10 (6.1.16) GIS 1 (1.3.4) GIS 6 (4.1.9) GIS 10 (6.3.11)</p>	
<p>49</p> <p>6.1.3 Piano della Comunicazione ARPAV</p>		<p>Piano della Comunicazione ARPAV 2022-2023</p>	<p>31/12/2021</p>	<p>Redazione e approvazione del Piano della Comunicazione ARPAV</p>	<p>GIS</p> <p>GIS 10 (6.1.5) GIS 10 (6.1.12) GIS 10 (6.1.13)</p>	



	<p>2022-2023</p> <p>Si ritiene pertanto di redigere un vero e proprio PIANO DELLA COMUNICAZIONE DI ARPAV, che tocchi tutti gli aspetti organizzativi, di dotazioni, di procedure, di ampliamento della possibilità di raggiungere più persone possibili, avvalendosi anche di professionisti della materia.</p> <p>Si evidenziano alcuni aspetti che potrebbero far parte di detto Piano della Comunicazione e si fanno quindi alcune proposte che potrebbero migliorarne l'efficacia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - semplificare i termini tecnici complessi nelle pagine web, rendendoli più comprensibili per il pubblico; - valutare l'efficacia comunicativa del nuovo portale; - uniformare il flusso informativo delle "News" tra i diversi canali di comunicazione (portale, canali social, etc.) e migliorarne l'aspetto grafico; - riattivare una newsletter esterna, ad iscrizione volontaria, con cadenza bimensile o mensile, con cui diffondere le principali notizie e attività che vedono ARPAV protagonista; - rafforzamento dell'ufficio stampa di ARPAV per promuovere all'esterno le posizioni ufficiali dell'Agenzia, attraverso un potenziamento delle risorse umane dedicate (interne e/o servizi esterni), costituzione di una rete interna di referenti, gestione dei "social" e relativi commenti; - identificazione per l'utenza di un punto di primo contatto con l'Agenzia per porre quesiti, ricevere informazioni, fare segnalazioni: aggiornamento pagina web di contatto ad ARPAV indicando le tipologie di contatto disponibili (URP, Ufficio Stampa, FAQ, Richiesta generica informazioni, Modulistica, Accesso Civico Generalizzato, Accesso Civico Semplice, Assistente Elettronico), anche questa supportata da una rete interna di referenti tematici (la stessa del punto precedente); - implementare e ottimizzare la comunicazione di ARPAV nell'ambito di eventi accidentali (emergenze ambientali) con la prima finalità di chiarire sempre ai cittadini quali siano gli attori e le modalità di riferimento delle informazioni riguardanti l'evento. In quest'ambito si reputa necessario predisporre e continuamente aggiornare una pagina del portale completamente dedicata alle emergenze ambientali, nonché reclutare/formare esperti di comunicazione (anche attraverso servizi esterni) da utilizzare durante le attività in pronta disponibilità per canalizzare e gestire i prodotti informativi in caso di emergenza. 		entro il 31/12/2021	<p>GDS 10 (6.1.14)</p> <p>GDS 10 (6.1.17)</p> <p>GDS 10 (6.1.18)</p> <p>GDS 10 (6.1.19)</p>
<p>6.2</p>	<p><i>rafforzare i presidi provinciali, per farne sempre più punti di ascolto delle specifiche necessità dei diversi Territori e Comunità del Veneto, di relazione con le Istituzioni locali, le Associazioni di categoria e le Associazioni ambientaliste</i></p>			
<p>6.2.1</p> <p>Potenziamento dei momenti di confronto con gli stakeholders</p>	<p>Allo scopo di migliorare i rapporti con gli stakeholders e di conferire autorevolezza e terzietà all'Agenzia, si vogliono potenziare, nei limiti consentiti dalla normativa per la prevenzione sanitaria, i momenti di confronto (che già erano stati fatti) con gli stakeholders, ampliando le cosiddette "giornate della trasparenza" in momenti più efficaci per rappresentare le problematiche dei territori e l'azione di ARPAV in termini generali.</p> <p>Per stakeholders o portatori di interesse in generale si intendono enti locali, imprese, associazioni, comitati di cittadini e altri (professionisti, ecc.).</p> <p>Appare estremamente importante ottimizzare e potenziare le modalità di comunicazione dei risultati di indagini, valutazioni, controlli e monitoraggio ambientali, e la condivisione della pianificazione e modalità di attuazione delle attività.</p> <p>Per fare ciò si realizzerà un documento/calendario del programma di incontri, workshop, seminari, ecc. nelle modalità possibili (presenza o videoconferenza) organizzati sia a livello territoriale (problematiche dei territori), sia a livello di specifico argomento o matrice; a tali incontri possono essere rappresentate soluzioni/informazioni a livello di SNPA (esperienze di altre agenzie). Si può indicativamente fissare una cadenza semestrale degli incontri per ciascun territorio.</p> <p>Per poter fornire all'utenza informazioni scientifiche coerenti su temi ad alto impatto mediatico, soprattutto nell'ambito delle richieste di informazioni a carattere locale, si ritiene necessario raccogliere le argomentazioni in specifici "position papers", ovvero documenti che esprimano in termini semplici la posizione di ARPAV su determinate tematiche, che rappresentino anche un momento interno di convergenza tecnica.</p> <p>Nell'ambito di questa azione si redigerà dapprima un "catalogo di position papers", che programmerà la redazione di detti documenti da parte dei gruppi di lavoro già in essere o specifici (se del caso) e poi si attuerà la redazione di detti documenti, sui principali temi di interesse mediatico (ad esempio cambiamenti climatici, PFAS, inquinamento atmosferico, ecc.).</p> <p>I position papers saranno pubblicati sul portale ARPAV e a disposizione di tutte le strutture, per essere utilizzati in tutti i canali di comunicazione attivati dall'Agenzia.</p> <p>Tale azione, oltre a favorire la convergenza su una posizione interna chiara e formalizzata, contribuirà ad aumentare l'autorevolezza e l'immagine dell'Agenzia con posizioni chiare e definite (e comprensibili).</p>	<p>Documento</p> <p>Calendario incontri</p>	<p>30/04/2021</p> <p>31/01/2022</p> <p>31/01/2023</p> <p>(in continuo)</p>	<p>Calendario incontri</p> <p>(entro il 30/04/2021 per il 2021)</p> <p>(entro il 31/03/2022 per il 2022)</p> <p>(entro il 31/03/2023 per il 2023)</p> <p>AS</p> <p>GDS 10 (6.2.1)</p> <p>GDS 10 (6.2.2)</p> <p>GDS 10 (6.2.3)</p> <p>GDS 8 (6.2.3)</p>
<p>6.2.2</p> <p>Position Papers</p>		<p>Catalogo dei Position Papers e programma della loro redazione</p>	<p>redazione del catalogo dei <i>position papers</i> entro il 31/12/2021 e programma della loro realizzazione</p>	<p>GDS 10 (6.2.3)</p> <p>GA5 2 (07.02)</p> <p>ATG</p>



10465636

linea di sviluppo

<p>6.3 <i>attivare progetti per la realizzazione di "Scuole per l'ambiente", "Sportelli per le Imprese" e "Musei educativi", attraverso specifiche progettualità, protocolli di intesa con le Associazioni di Imprese</i></p>	<p>La legge regionale istitutiva di ARPAV (L.R. 18 ottobre 1996, n. 32) prevede all'articolo 3 lettera g) - tra gli altri compiti istituzionali - la promozione di attività di educazione ed informazione ambientale dei cittadini. In particolare la stessa legge, all'art. 16, tra le attività da programmare, fa esplicito riferimento alle iniziative di informazione ed educazione ambientale sottolineando che "il programma annuale di attività deve contenere anche idonei interventi di educazione ed informazione volti alla protezione ambientale". Analogamente le funzioni attribuite al Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'ambiente (SNPA) dalla sua legge istitutiva (L. 28 giugno 2016, n. 132, vigente dal 14 gennaio 2017), al comma 3 lettera d) prevede la collaborazione con istituzioni scolastiche e universitarie per la predisposizione e per l'attuazione di programmi di divulgazione e di educazione ambientale.</p> <p>Tali funzioni rispondono all'esigenza di affiancare le politiche di controllo ambientale con azioni di prevenzione per promuovere nei cittadini, giovani e adulti, comportamenti responsabili e stili di vita orientati alla sostenibilità, riducendo gli sprechi e l'impatto ambientale nell'uso delle risorse naturali.</p> <p>Sulla scorta di una consolidata esperienza, ARPAV ha approvato nel corso del 2020 uno specifico Piano di Educazione alla Sostenibilità per il triennio 2021-2023, che ora viene conglobato e assorbito da questo piano triennale generale dell'Agenzia. La necessità di approvare prima uno specifico documento è stata legata all'avvio per tempo di determinate iniziative.</p> <p>Quindi con questa azione si consolida la piena attuazione dello specifico piano di educazione alla sostenibilità che in estrema sintesi prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> o PERCORSI EDUCATIVI (Raccontiamoci le favole, A scuola ... di stili di vita, IDEEChiare, Cittadini consapevoli e informati, #ARPAVidee, QUALeIDEAI QUIZ); o FORUM DEI GIOVANI (Prosezione del Progetto "Forum dei giovani per la sostenibilità" per la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile in collaborazione con Segreteria della Programmazione della Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale Veneto); o PROMOZIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE (Scuola di Formazione e Educazione regionale di ARPAV, Museo del Clima o altri musei tematici ambientali, Museo diffuso nelle sedi ARPAV); o EAS NEI PROGETTI (Attività di Educazione alla Sostenibilità nell'ambito di Progetti con finanziamento regionale, nazionale o europeo in collaborazione con altre strutture tecniche dell'Agenzia e partner di progetto); o SVILUPPO COORDINATO (Partecipazione di ARPAV alle attività della Regione e del SNPA in materia); o SVILUPPO OPERATIVO (Attività generali per lo sviluppo e il mantenimento delle attività di EAS in ARPAV e altre iniziative di supporto. <p>La realizzazione del Piano EAS 21-23 può essere efficacemente supportata da ulteriori azioni interne di accompagnamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di una Rete di referenti tecnici di ARPAV per le attività di educazione ambientale, al fine di favorire e supportare una partecipazione omogenea alle attività per tutte le matrici ambientali, su tutto il territorio e in ambito scolastico e civico. Oltre ai referenti potrà essere stilata anche una lista di tecnici, suddivisi per ambito di competenza, cui la specifica struttura ed i referenti potranno rivolgersi per lo svolgimento delle iniziative; - aggiornamento/revisione/creazione di una procedura del SGI per lo svolgimento delle attività di educazione alla sostenibilità richieste dagli utenti esterni, in cui venga fissata la catena di comunicazione interna per l'attivazione delle iniziative; - realizzazione di pacchetti di offerte educative/formative standardizzate per ogni tema ambientale e per i diversi target di riferimento educativo da inserire nelle azioni del Piano; - promozione delle attività di educazione alla sostenibilità e relativa offerta informativa/formativa dell'Agenzia attraverso il sito web e i social. 	<p>6.3.1 Educazione alla Sostenibilità(Piano Triennale EAS 2021-2023, DDG 301/2020)</p>	<p>Attivazione del PIANO EAS 21-23 Attivazione rete dei referenti Procedura SGI</p>	<p>31/12/2023 (scadenza termine al piano EAS)</p>	<p>Vedi Piano EAS 21-23 (DDG 301/2020)</p>	<p>INDICATORI</p>	<p>COORDINAMENTO</p>	<p>AZIONE PROPRIETA DA</p> <p>GDS 1 (r.2.2) GDS 10 (6.3.1) GDS 10 (6.3.2) GDS 10 (6.3.3) GDS 10 (6.3.4) GDS 10 (6.3.5) GDS 10 (6.3.6) GDS 10 (6.3.7) GDS 10 (6.3.8) GDS 10 (6.3.9) GDS 10 (6.3.9) GDS 10 (6.3.10)</p>	
<p>7. PER ACCRESCERE LA DIMENSIONE VALUTATIVA</p>									

obiettivo



7.1	ricostruire i processi valutativi a tutti i livelli, partendo dai dati misurati. L'ARPAV del 2024 non sarà più legata al vecchio slogan "diamo all'ambiente la giusta misura" ma al nuovo "diamo all'ambiente la giusta valutazione".	Si propone l'individuazione, mediante audit interno, dei settori nei quali in ARPAV sono più carenti le competenze e le risorse dedicate alla raccolta sistematica dei dati prodotti e alla sintesi e valutazione dello stato dell'ambiente e della sua evoluzione, e assegnazione ad una specifica struttura della competenza relativa alla individuazione e valutazione di indicatori ambientali di sintesi e di indicatori di pressione sul territorio, che mettano in relazione tra loro i dati raccolti dalle diverse strutture dell'Agenzia per le diverse matrici ambientali, al fine di studiare e valutare in maniera complessiva lo stato dell'ambiente. Per questa tematica si propongono percorsi di formazione per il personale individuato, finalizzato al miglioramento delle valutazioni ambientali e della quantità e qualità delle informazioni messe a disposizione.	Report finale dell'"audit indicatori" Programma di aggiornamento e alimentazione indicatori Formazione interna	30/06/2021 (report indicatori) 31/12/2021 (programma di aggiornamento)	Report finale dell'"audit indicatori" (entro 30/06/2021) Programma di aggiornamento e alimentazione indicatori (entro 31/12/2021)	AIS GDS 11 (7.1.2) GDS 11 (7.1.3)
7.1.1	Aggiornamento e alimentazione indicatori per "Stato dell'Ambiente"					
7.2	rafforzare il supporto tecnico scientifico ai Comuni e alle Province, anche in senso operativo (sussidiarietà orizzontale), e utilizzando su base regionale le risorse e le competenze dell'Agenzia che sono distribuite in maniera disomogenea per ragioni "storiche".					
7.2.1	Servizi e informazioni ambientali	Si evidenzia la necessità di una analisi ricognitiva dei servizi e delle informazioni ambientali disponibili su scala territoriale locale, per poter aggiornare e ottimizzare il "database" degli indicatori e dei dati disponibili a Comuni e Province per le esigenze di pianificazione territoriale. Successivamente detto documento dovrà essere oggetto di specifica informazione agli Enti Territoriali.	Documento di analisi ricognitiva dei servizi e delle informazioni ambientali disponibili su scala territoriale locale	31/12/2021	Redazione del documento entro il 31/12/2021	AIS GDS 11 (7.2.1)
7.3	sviluppare nuove funzioni di supporto e valutazione per il mondo agricolo, agro-zootecnico e forestale: immissione di specie alloctone a fini di lotta biologica o altri scopi, riduzione dei nitrati di origine agricola, previsioni meteo mirate per spandimenti e coltivazioni, misure di conservazione dei suoli, e così via ...					
7.3.1	Nuove "carte dei suoli"	Si vogliono realizzare e diffondere delle carte di vulnerabilità dei suoli ai fitosanitari, attraverso l'impiego di modelli quantitativi che considerano le caratteristiche specifiche delle sostanze chimiche, le caratteristiche fisiche, chimiche e idrauliche del suolo, le condizioni climatiche, l'uso del suolo, le pratiche agronomiche. Inoltre si realizzeranno delle carte di valutazione della capacità protettiva del suolo nei confronti dei nutrienti e del rischio di percolazione dell'azoto, attraverso la scelta e l'implementazione di modelli di semplice applicazione, adatti alle valutazioni delle molteplici situazioni pedologiche e climatiche, anche in vista dei cambiamenti del clima. Sempre sulla stessa tematica, si realizzerà un catasto informatico / cartografico delle aree potenzialmente destinabili a "Campi Fioriti" (CF), utili alla conservazione dei pronubi, degli artropodi ausiliari (lotta biologica) e della biodiversità in generale.	Carte di vulnerabilità dei suoli ai fitosanitari Carte di valutazione della capacità protettiva del suolo Catasto e carte dei "campi fioriti"	31/12/2022 (carte di vulnerabilità) 31/12/2023 (catasto "campi fioriti")	Carte di vulnerabilità dei suoli ai fitosanitari (entro 31/12/2022) Carte di valutazione della capacità protettiva del suolo (entro 31/12/2022) Catasto e carte dei "campi fioriti" (entro 31/12/2023)	GDS 11 (7.3.2) GDS 11 (7.3.3) GDS 11 (7.3.4)
7.3.2	Miglioramento e implementazione dei "bollettini ARPAV"	Si evidenzia come i bollettini ARPAV, (meteo, agrometeo, PM10, ecc...) possano essere analizzati per migliorarne ed aggiornarne la grafica, la leggibilità, sfruttando in modo più ampio la loro distribuzione, inserendo magari informazioni accessorie. Questa azione potrebbe essere inserita nell'ambito del Piano della Comunicazione ARPAV 2022-2023 (azione 6.1.3). Nell'ambito di questa azione va valutata la possibilità, ritenuta utile, di integrare le informazioni di bollettini attualmente diversi e separati, ad esempio bollettino PM10 e bollettino Agrometeo Nitrati, per dare un'informazione completa e più integrata alle aziende agricole che operano sugli spandimenti.	Inserimento di una analisi sui bollettini nel Piano della Comunicazione ARPAV (6.1.3) Redazione sperimentale di un bollettino unificato agrometeo PM10 - Nitrati	31/12/2021	Nuova versione sperimentale del Bollettino Agrometeo Nitrati entro 31/12/2021	AIS GDS 11 (7.2.3)

linea di sviluppo

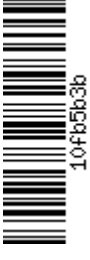
53

linea di sviluppo

54

55

56



10465636

... VERSO I LEPTA

I Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) sono il cardine della riforma introdotta dalla legge 132/2016 e del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

Al fine di mettere concretamente a disposizione dei Cittadini e delle Amministrazioni i LEPTA, è necessario che SNPA strutturi ed eroghi una serie di servizi, omogenei a livello nazionale, per ciascuna ARPA. Essi specificano le attività contenute in ognuna delle macro-aree LEPTA e descrivono, in pratica, il mandato operativo del SNPA.

Le specifiche indicazioni del comma 3 dell'art. 9 della L. 132/2016, hanno dettato in larga misura, negli ultimi anni, l'agenda del Consiglio del SNPA. Il lavoro sin qui svolto nel SNPA ha consentito di individuare e consolidare i capisaldi tecnici e concettuali sui quali sviluppare i LEPTA.

Ad oggi manca ancora il DPCM di emanazione dei LEPTA, ma nell'ultimo biennio SNPA ha ampiamente sviluppato un modello di elementi tecnici che ha vissuto importanti fasi:

1. Approvazione di un primo Catalogo Nazionale dei Servizi 2018 (8 gennaio 2018)
2. ha costituito il nucleo della Prima Conferenza Nazionale SNPA, occasione privilegiata per partecipare i più alti vertici dello Stato del percorso intrapreso dal Sistema per conseguire i LEPTA (Roma, 27-28/02/2019)
3. è stato condiviso con il MATTM, nel suo schema generale, in uno specifico incontro (Roma, 10/07/2019)
4. è stato utilizzato a supporto del MATTM, con il suo consenso metodologico ed approvandone gli esiti, per la formulazione di proposte per il finanziamento del Sistema, nell'ambito della legge di bilancio per il 2020 (08/10/2019)
5. è stato infine trasmesso al Ministero sotto forma di schema completo (30/12/2020).

Nello schema di decreto trasmesso si è deciso di affrontare l'individuazione dei LEPTA in termini qualitativi come «macro-funzioni» o «aree funzionali» delle attività di Sistema, all'interno dei quali sono declinati i «Servizi». Tali Aree Funzionali, o macro-funzioni, descrivono in modo sintetico e organizzato le funzioni attribuite al SNPA ai sensi dall'art. 3 della L. 132/2016. I LEPTA rappresentano, di conseguenza, il livello strategico dell'azione del Sistema Nazionale e sono da considerare – a questo punto dei lavori - come strumenti di alta pianificazione.

L'insieme delle Prestazioni erogate dal SNPA è destinato certamente a modificarsi nel tempo, con l'evoluzione della normativa, delle ulteriori funzioni attribuite al Sistema, e delle tecniche disponibili. Di conseguenza, lo stesso è da considerarsi in modo estremamente dinamico. Inoltre, il Sistema ha il dovere, nell'erogazione delle prestazioni, di adeguarsi con la massima tempestività all'evoluzione delle tecnologie e dei protocolli definiti dalle Autorità di Unificazione e Certificazione, oltre che agli standard definiti dallo stesso SNPA.

In questo quadro, ARPAV ha svolto un lavoro quale riferimento all'interno del Sistema per la definizione dei presupposti di classificazione delle attività in Servizi e Prestazioni, raccolte nel Catalogo Nazionale dei Servizi SNPA 2018, approvato dal Consiglio del Sistema il 9 gennaio 2018, nonché ha sviluppato una autonoma e specifica previsione di "LEPTA regionali" nei Programmi annuali di attività dal 2019.

Per l'Agenzia, fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di definizione dei LEPTA, la programmazione annuale delle prestazioni tecniche rappresenta i LEPTA di riferimento nel territorio regionale.

